

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXXI • N° 5 • 1 maggio 2018 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO del direttore

SANTA MARIA DEGLI ANGELI "ROSSA" DI LAVORO

di Paola Gualfetti



Non vi sembri esagerato se una sera d'inverno ho immaginato Santa Maria Degli Angeli comodamente adagiata sui prodotti del suo lavoro.

Tutto è nato dal racconto di un settantottenne angelano che ricordava di quando, fanciullo, dava quattro calci al pallone nell'allora campo della fiera, poi campo sportivo, oggi sede della scuola elementare di piazza Martin L. King.

"Quando cadevamo, oltre a coprirci tutti di polvere grigiastra, ci sbucciavamo gambe e braccia non certo per i sassi ma per quella polverina fine ma molto tagliente...". Sono i ricordi a richiamare in servizio la storia, quella vera, perchè vissuta ogni giorno anche in un gioco di ragazzi. Che sia stata polvere di pirite o altro poco importa, conta invece la ricostruzione che sale da quelle "lamette". E così ti incuriosisci e immagini la storia della "borgata" angelana - così chiamata ancora dagli assisani in un memoriale del 1944 - in forte avanzata.

Era la Montecatini il vivaio del materiale che colmava, in quel campetto senz'erba, l'enorme buca lasciata dal prelievo della malta per mattoni, mentre nelle strade fangose della campagna circostante ne consolidava il fondo.

Lì, in quella piazza, come più in là, tutti pareggiati di livello allo stesso modo. I laboriosi angelani del secolo scorso colmavano così certi "vuoti" nel bisogno di alzare lo sguardo, di crescere: una visione della vita partita dal basso, dal lavoro appunto che ne è la più nobile espressione.

Crearono una catena a cielo aperto che partiva dal Tescio, dai suoi bianchi sassi carreggiati dai carrettieri, cotti e trasformati in calce, creando buche, tante buche, nelle fornaci a pozzo per prelevare la malta per i mattoni, intorno alla Montecatini che produceva montagne di materiale da spurgo utilizzato poi per riempirle. Sono mancate per il crescente "borgo" angelano regole urbanistiche: è divenuto città forse anche in modo un pò disordinato, senza imitazione di modelli conati in altri luoghi, per far nascere però un "luogo" espresso dal proprio lavoro. Più autenticità di così!

Sono rosse, al tramonto, le pietre dell'antica città di Assisi che sovrasta Santa Maria degli Angeli, su in alto, ma sono dello stesso colore le migliaia di mattoni della superba Basilica della Porziuncola.

E si fanno compagni di strada in cammino lungo la rossa, antica Strada Mattonata.

A pagina 6 la foto di Santa Maria degli Angeli, anni '60, in cui ben evidente è il campo sportivo nell'attuale piazza M. Luther King.

SI SCALDANO I MOTORI DESTINAZIONE: PALIO DEL CUPOLONE



All'interno:

PARTE IL GIRO
Santa Maria degli Angeli, 16 maggio

È L'ORA DEL CALENDIMAGGIO
2-3-4-5 maggio

ASSISI/LOS ANGELES
Da Il Rubino la proposta di un gemellaggio

L'INTERVISTA
"Visita la Porziuncola chi cerca spiritualità"

AGRIUMBRIA 2018
Mezzo secolo in un record di presenze

L'ARTISTA GIOVANNA BRUSCHI
"Un grande dono d'arte a Barbara Micarelli"

PRO LOCO DI RIVOTORTO
La ricca agenda di maggio

LA PROPOSTA

UN GEMELLAGGIO
ASSISI / LOS ANGELES

*Quando la storia può diventare
promozione turistica*

250 anni fa il villaggio di Santa Maria degli Angeli battezzò la città di Los Angeles

Una delle principali e più lunghe vie di S. Maria degli Angeli è intitolata alla famosissima città americana di Los Angeles.

Tutti gli angelani sanno che il nome della città californiana deriva dal nostro paese e che gli angeli americani coincidono con i nostri. Chi ha più di 40 anni ricorderà sicuramente la delegazione del Comune di Assisi in visita a Los Angeles in occasione delle Olimpiadi del 1984 proprio in virtù di questo collegamento tra le due comunità.

Ma come sono andate veramente le cose, com'è successo che il nome del nostro borgo, del villaggio degli Angeli ad un certo punto fosse usato per battezzare un sito lontano migliaia e migliaia di chilometri?

LA STORIA A GRANDI LINEE

Ci troviamo nella penisola californiana, attualmente in Messico, anno del Signore 1769, possedimento della corona spagnola.

Per ordine del Re iberico viene organizzata una missione esplorativa per vedere cosa ci fosse a nord della Baia, per censire luoghi, popolazioni ed anche per indicare possibili siti adatti per insediamenti umani, missioni eccetera. Gaspar de Portolà, governatore locale, viene designato come capo spedizione ed è affiancato da altri ufficiali spagnoli e da alcuni frati francescani tra i quali il maiorchino Juan Crespi incaricato di tenere il diario dell'esplorazione.

La spedizione parte all'inizio di gennaio, in aprile si trova a San Diego, tre mesi

**Il francescano
Juan Crespi
raccontò la
missione
che fondò il
villaggio
"El Pueblo de
Nuestra Senora
de Los Angeles
sobre el rio
Porciuncola",
da cui
"Los Angeles**

più tardi, ed esattamente lunedì 31 luglio, Portolà ed i suoi frati fanno sosta nei pressi di un fiume sconosciuto.

DAL DIARIO DI CRESPI

Scrivono Crespi: "Martedì 1° Agosto. In questo giorno abbiamo fatto una pausa dell'esplorazione in particolare per celebrare il giubileo della Nostra Signora degli Angeli della Porziuncola.



Abbiamo celebrato messa, gli uomini si sono comunicati ed hanno fatto tutte le prescrizioni per ottenere la grande indulgenza" (H.E. Bolton, Fray Juan Crespi. Missionary explorer on the Pacific Coast 1769-1774, University of California

Press, Berkeley, 1927). Il testo prosegue con descrizione del luogo, degli animali e con l'indicazione della latitudine. Crespi segnala anche una forte scossa di terremoto nello stesso giorno e ben tre potenti il giorno successivo,





Santa Maria degli Angeli, primi anni '80. Processione del Corpus Domini in Via Los Angeles

non sapeva ancora di essere sopra la famigerata faglia di Sant' Andrea.

Mercoledì 2 agosto l'esplosione riparte, Crespi indica il posto come ideale per insediarsi una missione, il fiume viene battezzato "Nuestra Senora de Los Angeles de Porciuncola de Asis" o, più semplicemente "Porciuncola". La missione arriverà fino al sito della futura San Francisco e anche oltre per far ritorno a San Diego nel gennaio dell'anno successivo.

Qualche anno più tardi, nel luogo indicato da Crespi, verrà fondata una missione come auspicato e poco dopo, ufficialmente il 4 set-

tembre 1781, un villaggio denominato "El Pueblo de Nuestra Senora de Los Angeles sobre el rio Porciuncola", da allora in poi semplicemente "Los Angeles".

**L'ANNIVERSARIO:
UNA GRANDE
OPPORTUNITÀ ANCHE
PER IL TURISMO**

Quattro indizi non fanno una prova ma la data del primo agosto, la Signora degli Angeli, Porziuncola e grande indulgenza cioè il Perdono, sono chiari riferimenti alla nostra comunità. Questo collegamento, però, sembra quasi completamente sconosciuto agli storici locali, tranne qualche

eccezione, che si sono scervellati nelle più fantasiose elaborazioni per stabilire un collegamento tra questa "Signora" ed i suoi "Angeli".

Addirittura uno studioso francese afferma che "Porciuncola" è il nome con il quale gli indigeni locali chiamavano il fiume battezzato da Crespi e compagnia!

Il prossimo anno, 2019, saranno passati 250 anni dall'attribuzione del nome al sito dove poi sarebbe sorta la metropoli americana. La ricorrenza è significativa, sarebbe auspicabile attivare iniziative, contatti, che vedano coinvolta la nostra

comunità in questi plausibili festeggiamenti.

**PROPONIAMOCI
ALL'ISTITUTO ITALIANO
DI CULTURA**

A Los Angeles c'è l'Istituto Italiano di Cultura, "un ufficio all'estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dedicato alla promozione della cultura italiana negli Stati Uniti", come si legge dal sito.

Magari, fargli conoscere questa storia, sarebbe il primo passo da fare.

Luca Truffarelli

FRAGOLA
DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO
 F.LLI FRAGOLA s.p.a.
 Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

L'INTERVISTA/2



di
**Federico
Pulcinelli**

Seconda ed ultima parte dell'intervista ad una esperta guida turistica assisana quale **Marco Cioccoloni** su che tipo di turismo si vive nella città Serafica, la sua evoluzione nel tempo, l'interesse dei visitatori per Santa Maria degli Angeli e la Porziuncola e, in ultimo, se è possibile la visita all'Assisi popolare, quella dei vicoli dal fascino incantevole.

Quale confronto può esserci tra la visita ad Assisi e quella alla Porziuncola?

Quest'ultima, fino ad oggi, è oggetto di visita per molti, soprattutto gruppi con finalità religiose che includono non solo la Porziuncola, ma anche altri luoghi francescani, come San Damiano e l'eremo delle Carceri.

Lo spirito che anima la visita alla Porziuncola è la ricerca di un tipo di emozioni ed esperienze diverse o supplementari. Per così dire, i capisaldi sono le due basiliche, i luoghi di sepoltura di San Francesco, di Santa Chiara e la Porziuncola. Però anche per motivi logistici, vista la riduzione della durata media della sosta, alcuni gruppi turistici non tralasciano questo luogo santo. Sicuramente un altro fatto che si è verificato negli ultimi anni è di carattere logistico. Prima quando la sosta dei bus poteva avvenire molto più vicina alla basilica di Santa Maria degli Angeli, era molto più semplice e richiedeva minori tempi far visitare la Porziuncola ai turisti. Comunque, ritornando alla Porziuncola, ripeto e sottolineo che quando i gruppi turistici vengono con uno spirito e una motivazione diversi la visita ad essa diviene quasi obbligatoria.



"Visita la Porziuncola il turista che ha scelto il cuore della spiritualità"

A colloquio con Marco Cioccoloni, guida turistica sui problemi di un nuovo turismo

Da più parti si fa avanti la richiesta della riscoperta di una certa Assisi. Quella parte di Città forse meno attrattiva in un'ottica turistica, ma che racconta l'essenza di Assisi e del suo tessuto popolare: l'Assisi dei vicoli, l'Assisi degli assisani. Dunque questi vicoli carichi di magica suggestione e storia, perché non vengono immessi nella visita turistica della città? Per una visita più accurata della città occorrerebbe maggiore tempo. Ciò va a restringere il target dei potenziali visitatori dei vicoli. Forse vi è anche una carenza d'informazione, però va considerato che essendo Assisi un patrimonio storico, artistico e culturale notevole, ci vuole quasi un'intera giornata per poter visitare tutti i suoi più importanti monumenti o luoghi, e alla fine di tempo ne rimane, se non niente, quanto meno poco per poter scoprire altro. Un'ipotesi potrebbe essere un materiale informativo, per quanto riguarda l'ufficio turistico, che ponga maggiormente in risalto questi particolari

della città. Comunque è vero solamente in parte che i vicoli non vengono proposti o non vengono scoperti, perché quando le persone si affidano ai professionisti – come le guide – essi li fanno vedere compatibilmente con il tempo a disposizione, che non può essere molto perché quando una guida si porta dietro gruppi di quaranta o cinquanta persone, e il tempo a disposizione è poco, non è possibile – facendo degli esempi – salire alla Rocca oppure fare i vicoli di piazza Nuova, o i vicoli di San Giacomo, eccetera. Compatibilmente con le esigenze dei turisti, noi guide ci avventuriamo nei vicoli. Come il vicolo Sant'Antonio per andare allo stalletto di San Francesco, alla Chiesa Nuova, oppure passiamo per via dei Macelli Vecchi, o via Santo Stefano, insomma cerchiamo di tarare il percorso facendo vedere anche queste zone. Comunque, in merito a questo argomento, c'è stato un piccolo dibattito su Facebook alla pagina

"Sei di Assisi se..." dove si faceva presente che i vicoli e altre zone particolari della città vengano trascurati. Ho fatto presente che in molti casi la durata media delle visite è così limitata, che i vicoli vengono quasi automaticamente esclusi. Sono d'accordo nella necessità di riscoprire i vicoli della città Serafica, ma per questo ci vogliono due premesse: più tempo, e qualcuno che aiuti i turisti a scoprire i vicoli. A volte, lo vedo nel mio lavoro, sono le stesse persone del posto che invitano a esplorare la città. E tutto questo, come dicevo prima, con l'ausilio di un materiale informativo ufficiale della città da allegare alla guida, che inviti alla scoperta di queste particolarità, sarebbe di grande aiuto a questa problematica.

La parte alta della Città rimane fuori dei tradizionali circuiti turistici. Che fare? Da quando è stato istituito l'asse viario parcheggio "B" parcheggio "A", dopo che è stato realizzato il



**"Far scoprire i vicoli:
occorre più tempo e materiale divulgativo**

parcheggio con la scala mobile, ovviamente si è creato automaticamente un percorso quasi obbligatorio attraverso la città. Questo ottimizza i tempi della visita, soprattutto per i gruppi, ma non favorisce la visita ai vicoli. Ricordo che già vent'anni fa le guide fecero richiesta – richiesta che non è mai stata presa in considerazione – di dare la possibilità, magari attraverso un permesso specifico, di far scaricare gli autobus a piazza Giacomo Matteotti.

Questo implicitamente valorizzerebbe la parte alta della città, che viene automaticamente ignorata dalla stragrande maggioranza dei turisti. I problemi ci potrebbero essere per un numero elevato di bus, ma se si riduce attraverso l'istituzione di questo permesso con prenotazione di una guida, non è impossibile.



Assisi. Cattedrale di San Rufino

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

Panetteria
Pasticceria
Caffetteria

F.lli
LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

ACCADE IN CITTÀ

SI DIMETTONO GLI ASSESSORI GUARDUCCI, ROTA E IL CONSIGLIERE MATARANGOLO.

ENTRANO IN GIUNTA CAPITANUCCI E PAGGI



Dopo oltre un mese dalle dimissioni di Eugenio Guarducci, assessore alla cultura e turismo, a cui sono seguite quelle dell'architetto milanese Italo Rota con delega all'assetto urbanistico, sono stati nominati nuovi assessori nelle persone dell'ing. **Alberto Capitanucci** (foto a sinistra), area PD, e del dott. **Massimo Paggi** (foto a destra), civico di area socialista. A Capitanucci le deleghe di Urbanistica e Lavori Pubblici, per il medico Servizi Sociali e Integrazione. L'assessore Pettirossi perde così il sociale. Il sindaco Proietti si è tenuta le deleghe di Cultura e Turismo.

Il PD perde l'avvocato **Franco Matarangolo** che si è dimesso dal consiglio comunale e dal partito. È subentrata **Barbara Chianella**, segretario del PD assisano. Buon lavoro dalla redazione de Il Rubino.

FORUM DEL DISTRETTO ROTARY 2090 AL SALONE PAPALE DI SAN FRANCESCO

Nella giornata di sabato 14 aprile i rotariani del Distretto Rotary 2090 (Umbria, Marche Abruzzi e Molise) hanno partecipato nel salone Papale del Sacro Convento di San Francesco in Assisi al Forum "Quali traiettorie evolutive per il nostro territorio - Il ruolo dei giovani" organizzato su direttive del Governatore Borzacchini, Architetto Valerio. L'evento, finalizzato alla integrazione convergente di imprenditori, amministratori e istituzioni, si è basato su documentate analisi e concrete proposte operative orientate alla produzione agricola alimentare, al turismo e all'economia sostenibile. Rivolta particolarmente ai giovani, l'iniziativa - aperta al pubblico previa registrazione - ha consentito di evidenziare processi fondati sulla fiducia, sulla correttezza e sull'approccio proattivo, valori talvolta dimenticati ma sicuramente recuperabili. La nutrita rappresentanza dei 67 Club esistenti nelle quattro Regioni del territorio distrettuale (per un totale di 3412 Soci) ha confermato l'interesse per l'importante occasione di approfondimento che ha visto la partecipazione di numerosi docenti universitari, giornalisti specializzati, sociologi.

Pio de Giuli

PROGETTO "SEMINA LA VITA" NELL'ORTO DI SAN RUFINO

Per merito di una dinamica parrocchiana LUCILLA MARIANI DELLA BINA e con la benevola concessione del Parroco don Cesare Provenzi un angolo dello spazio verde della zona absidale della Cattedrale è risorto a nuova vita con la coltivazione di piante e fiori destinate al consumo quotidiano e all'arredo della chiesa. Il progetto rientra nella ulteriore valorizzazione di questa importante pertinenza destinata alla fruibilità sociale dell'intera comunità a cominciare dai giovani e dagli Scout, come già avvenuto episodicamente in molte occasioni.

Pio de Giuli



**Santa Maria degli Angeli anni '60. Tanti "vuoti" oggi colmati.
Nell'articolo di fondo di prima pagina la sintesi storica di tanto cambiamento.**

MIAL F.LLI MASSINI**AGROALIMENTARE/DA TORDANDREA NEL MONDO**

Stabilimento di Tordandrea di Assisi

Dalla creatività e dalla collaborazione dei tre fratelli Massini nacque nel 1974 a Tordandrea di Assisi, la MIAL F.LLI MASSINI SRL. Questa azienda, da realtà locale, nel corso degli anni si è evoluta e trasformata fino ad essere oggi una solida impresa dotata di complessi produttivi altamente tecnologici che sfida la concorrenza dei mercati nazionali ed esteri.

STRATEGIA, RICERCA E SVILUPPO PER UN ALTO TASSO DI EXPORT NEL MONDO

Gestita dai soci fondatori, coadiuvati dalla fattiva collaborazione dei figli, l'azienda è arrivata ad occupare una posizione di primo piano sia in Italia che all'estero nella progettazione e realizzazione di impianti industriali riguardanti il settore dell'agroalimentare, della zootecnia e del packaging, del quale la MF TECNO e la M TECNO ne sono la rappresentativa e importante testimonianza.

Si avvalgono in questa loro impresa industriale di sapienti tecnici e di qualificate maestranze che godono di una atmosfera lavorativa dove a farla da padrone sono l'umanità e il merito.

La continua innovazione tecnologica nei processi produttivi, supportata da uno studio di ricerca e sviluppo costanti, ha permesso alla MIAL dei F.Lli Massini e alle ditte ad essa correlate (MF TECNO e M TECNO) di raggiungere una notorietà e un successo sia a livello nazionale che internazionale, confermate dall'alto tasso di export verso tutti i paesi del mondo.

UMANESIMO IN AZIENDA E NEL SOCIALE

I fratelli Massini godono di stima e ammirazione da parte delle Istituzioni tutte e soprattutto di quanti hanno la fortuna di avere con loro relazioni di lavoro e di amicizia. Essi sono e rappresentano un esempio di solidità familiare e un modello di cittadini orgogliosi di appartenere alla società locale nella quale operano con generosa attenzione umana, sociale e solidaristica.

**UNA SOLIDA GARANZIA PER L'ECONOMIA LOCALE**

Nelle sedi di Assisi e Bastia Umbra la produzione ad alto standard tecnologico che vi si svolge porta ad una consistente occupazione che si ripercuote positivamente sul territorio assisano e non solo.

In tempi difficili come quelli contemporanei segnati da una crisi strutturale decennale, i risultati prodotti dai F.Lli Massini e dalle loro imprese industriali sono garanzia per il presente e per il futuro occupazionale.

Giovanni Zavarella



Stabilimento di Bastia Umbra



UN'OPERA D'ARTE STRAORDINARIA ALL'ISTITUTO ANGELANO SUORE FRANCESCANE DI GESÙ BAMBINO

Un grande dono dell'artista Giovanna Bruschi a Barbara Micarelli in cammino di Beatificazione



“HO VOLUTO RIPORTARE BARBARA MICARELLI NEL LUOGO DA LEI CREATO CON TANTA CAPARBIA...”

Di sicuro il giorno 25 febbraio 2018 ha segnato per Santa Maria degli Angeli un momento di grande bellezza. Giovanna Bruschi ha donato all'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino una gigantografia. La donazione è avvenuta nell'ambito del Premio all'educatore 'Barbara Micarelli', edizione 2018.

L'ARTISTA GIOVANNA BRUSCHI

“ Tanti flash back mi scorrono davanti agli occhi: le tappe dell'esecuzione sono state complesse e forzate per i tempi stretti fissati per la realizzazione. Tutto è iniziato il giorno della presentazione del libro “ Viaggio nella storia di Pratola”, a cura di Marco Antonio Petrella, e nella circostanza fu lanciata l'idea di chiamarmi in causa per realizzare un'opera riguardante la vita di Barbara Micarelli. Il primo gradino da superare è stata la conoscenza, avvenuta tramite la consultazione di vario materiale - libri, testimonianze e fotografie - offerti da Suor Alma Letizia e dalla guida storica del prof. Giovanni Zavarella. Si è formato un trio collaborativo e lentamente sono riuscita a penetrare nel mondo di Barbara, nelle sofferenze da Lei patite in un percorso faticoso caratterizzato per la maggior parte da insidie. Solo la caparbia di un carattere forte avrebbe potuto resistere, considerate le condizioni socio-politiche in cui si trovava l'Ita-

lia nel XIX secolo. Oggi ho portato a compimento quest'opera con la stessa caparbia. Per ricalcare le orme della sua vita ho privilegiato i luoghi, evidenziandone gli edifici più significativi che hanno fatto da sfondo al suo percorso. La tecnica per eseguire il disegno è la matita micro mina su carta e, considerate le dimensioni del foglio 70X100, è stata una avventura pazzesca. Il risultato che avete di fronte è stampato su materiale ignifugo dalla ditta Digital Point che ringrazio perché mi ha aperto la porta all'ultimo minuto, quando avevo perso le speranze

per un contrattempo tecnico che si era verificato. Una caratteristica ricorrente nella vita di Barbara:

la chiusura delle porte in faccia. Da qui la grande porta di fronte al suo volto, per sottolineare la tragica conseguenza di tale gesto da parte delle Istituzioni che l'hanno perseguitata.

Barbara Micarelli nasce nel 1845 a Sulmona e muore ad Assisi nel 1909. Intorno ai venti anni si ammala e rischia di morire. Questo episodio della sua vita mi ha profondamente colpito e ho cercato di posizionarlo nello spazio centrale in alto per metterlo in evidenza.



L'artista Giovanna Bruschi

ELEMENTI PROTAGONISTI DELL'OPERA

Ho posizionato in alto, al centro, il gruppo della Sacra Famiglia, dove spicca la sagoma di San Giuseppe, che soltanto con lo sguardo è stato artefice del miracolo: un'onda d'amore come strumento per raccogliere i vari significati dell'acqua spirituale, fonte di vita nel Battesimo, che si posa sul letto dove si presuppone sia distesa Barbara malata. Ho collegato l'acqua fisica delle 99 cannelle dell'Aquila che diventa strumento del miracolo insieme a San Giuseppe, con la vocazione come scelta di vita realizzata nel seguire la regola di San Francesco. Non meno importante è la presenza della Madonna, che è collegata al manto della Vergine SS della Libera ricamato da Barbara e custodito nel Santuario di Pratola Peligna. Proseguendo la lettura si può notare il mezzo busto di un frate che è stato un francescano osservante: P. Eusebio D'Andrea, al secolo Gianfrancesco D'Andrea, che seppe guidarla con intelligenza e prudenza, prendendola per mano spiritualmente e aiutandola materialmente per fronteggiare le tante situazioni di disagio che la giovane e le sue prime compagne dovettero affrontare.

Nella parte centrale dell'opera ho raffigurato, poi, lo spazio della scuola odierna, puntando sulla simbologia delle aule per evidenziare l'obiettivo perseguito da Barbara: educare le bambine bisognose. Ho disegnato le architetture moderne del nuovo Istituto con la casa madre a fianco della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, dove tutto è accaduto”.

SORPRESA, MERAVIGLIA, STUPORE E BELLEZZA

di *Giovanni Zavarella*

L'artista perugina ha dato una nuova prova straordinaria. La pittrice, che in un recente passato, ha trasfigurato le sante avventure di Rita da Cascia e Angela da Foligno, oggi ha realizzato il santo percorso di vita e di missione di suor Maria Giuseppa Micarelli, al secolo Barbara Micarelli. Con tecnica raffinata e sapienza culturale. Indubbiamente l'artista perugina che gode di stima critica e ammirazione di appassionati d'arte, con tagli pittorici in bianco e nero, ha creato una meraviglia per l'occhio, la mente... e il cuore. Ha suscitato e suscita nell'osservatore dell'opera, dalle dimensioni notevoli, un'onda emozionale che lascia attoniti. Con un tratto di sapienza costruttiva moderna, dentro un impianto compositivo solido e compatto, dove la luce è intesa come sorgente di spiritualità, idealità e religiosità, Giovanna Bruschi ha colto i momenti salienti della forte e gentile abruzzese che fece della sua esistenza un olocausto a favore della Chiesa, di Francesco d'Assisi, dei poveri e dei giovani. Con esaltante fedeltà alle fonti francescane e alle biografie di Barbara Micarelli, di cui è in atto il processo di beatificazione, ha tratteggiato le varie tappe della sua operosa esistenza.

ANCHE I LUOGHI D'ABRUZZO IN OMAGGIO A BARBARA MICARELLI FIGLIA DI QUELLA TERRA

Giovanna con occhio e cuore disposto alla comprensione della missione della figlia d'Abruzzo, ha visualizzato la chiesa di Pratola Peligna, a memoria non solo del soggiorno di alcuni anni della sua famiglia nel comune peligno, ma anche per rammentare a tutti e ciascuno di noi che proprio Pratola conserva il manto della Madonna della Libera, ricamato dalla madre fondatrice dell'istituto francescano di Gesù Bambino.

Tra l'altro, Giovanna Bruschi, con fedeltà storica ha raffigurato anche l'immagine del francescano p. Eusebio d'Andrea, padre e guida spirituale della giovane Barbara Micarelli in quel dell'Aquila. Poi, in dinamica continuità ha evidenziato la città dove è nata Barbara Micarelli: Sulmona, patria dei confetti e di Ovidio Nasone e da dove fu tratto per ascendere al trono di Pietro papa Celestino V.

Quindi l'artista con matita micro mina ha disegnato L'Aquila, non tralasciando di segnare alla memoria pittorica le 99 cannelle, per poi approdare all'ombra della bella cupola dell'Alessi, contigua allo scrigno della santa Porziuncola di Assisi. Ma Giovanna ha segnato, con una sorprendente invenzione pittorica dal taglio segnico unico ed irripetibile, il soggiorno in Sardegna di Barbara e l'amaro esilio a Roma e il ritorno ad Assisi, nella porta chiusa davanti a lei sono racchiusi tutto il suo dolore e la sua sofferenza insieme a quelli delle sue sorelle in Cristo. Inoltre, la pittrice ha saputo attualizzare la missione delle figlie francescane di suor Maria Giuseppa Micarelli: un'aula scolastica dove dispensare cultura, vita, Luce e Verità. Senza ombra di dubbio l'opera monumentale di Giovanna Bruschi sottolinea non solo la vita di una santa donna, ma è anche una prova di squisita sensibilità artistica per rendere omaggio e onore ad un'opera terrena che si è spesa e si spende a favore di chi non ha voce. Grazie Giovanna, per questo tuo generoso e prezioso dono. Santa Maria degli Angeli, le suore francescane missionarie di Gesù Bambino, l'associazione "Amici di Barbara Micarelli", le associazioni locali te ne sono profondamente grati.

L'angolo della poesia

Poemetto mistico in 20 frammenti

Scaldato
dal calore
dell'antiche pietre
cerco lo sguardo
dorato
la dolcissima Signora.
Lassù ombreggiata
dal possente cupolone
mi chiama.
Contemplo la tua
grandezza
cara basilica
rubi spazio
all'immenso cielo
Avanzo fra ali di folla
varco il vasto portone
son dentro.
Qui al riparo dal male
sono in Porziuncola
libro aperto dello
spirito
nido del Poverello
preghiera fatta di
sassi.

Piccolo e solo
nella chiesina
levo al cielo
le mie suppliche.
Tante intenzioni
metri cubi d'aria
preghiere
tutto compresso
nei tuoi spazi.
Se le intenzioni
diventassero azioni.
Vago solingo al
fresco
nella villa dello
spirito
respiro l'odore della
pace.
Suoni mistici di
campane
e voci.
Di fronte all'altare
piego le ginocchia
chino la testa
chiedo perdono.

Luca Biancardi

PAESAGGI UMBRI

Scende tenue la sera
dalle coste del monte
di Santo Francesco,
s'adagia il sole
dinanzi al debole vento
che sfiora e innalza
petali di primavera.

S'arma di scudi
la gente d'Igouvium,
i ceraioli invadono
la tacita strada
da grida furenti.

S'innalza ancora
sul grande teatro
il vecchio canto
di arcaici poeti,
gesta e avventure
risuonano in liriche eterne.

La vecchia trascina
i pesanti buoi alle stalle,
poi la campagna
oscura e tacita
si sponde di silenzio.

Adriano Cioci

SUBASIO IN PRIMAVERA

Questo nostro monte
che ci copre con il suo
grande mantello scuro.
Siamo saliti fin dentro al suo cuore.
C'era una distesa celeste:
sembrava un mare di tenerezza,
un prato di speranze non
consumate.
Ci siamo presi per mano,
abbiamo corso felici
con i nostri figli
che ci guardavano stupiti.
Ci siamo presi per mano,
i nostri cuori hanno respirato
la stessa brezza di serenità e
incoscienza.
Ci siamo presi per mano,
i nostri occhi si sono confusi
in quel mare di occhi celesti
che tra cielo e terra
spiavano il nostro amore.

Liliana Raspa



IL CAFFÈ cultura / eventi

STORIA DI UN NOSTRO EROICO VESCOVO: MONS. FRANCESCO L. PIERVISSANI Catturato e deportato in Francia per non aver voluto giurare fedeltà a Napoleone

Don Girolamo Giovannini non demorde. Con spirito di ricerca e attenzione a ciò che ci ha preceduti su questo lembo di terra umbra ha pubblicato, con i caratteri della tipografia Metastasio di Assisi, un volume di storia dal titolo "Mons. Francesco L. Piervissani, una roccia sicura in tempi burrascosi".

Il saggio storico che si avvale di una argomentata prefazione dell'autore e di una profonda presentazione di Mons. Domenico Sorrentino, si impreziosisce di una copertina a colori e di contestuale materiale fotografico in bianco e nero e a colori.

L'autore, passo passo, con rigore storico ed esemplare sistematicità, srotola la vita e l'opera del vescovo che ebbe i natali ad Assisi il 28 maggio 1776 e che morì nella vicina Nocera Umbra il 15 gennaio 1848.

Don Girolamo Giovannini scansiona in 19 brevi e sobrii capitoli un periodo storico di grandi sommovimenti per la chiesa e per la società civile. In particolare ci parla delle 'origini' di Piervissani, della 'Chiesa nella bufera' napoleonica, della "nomina a vescovo e ingresso in Diocesi" di Nocera, del 'Vescovo al lavoro', della 'Cattura' per non aver voluto giurare fedeltà a Napoleone Bonaparte, della 'Deportazione e dell'esilio' in Francia, della Liberazione e il ritorno in Diocesi, dell'impegno di Piervissani al ritorno dall'esilio. Ed altro. Interessante è il contrasto tra due pensieri di santi figli della chiesa, tra il vescovo Piervissani e la venerabile Chiara Agnese Steiner che arrivò a Nocera il 18 gennaio 1845, proveniente da Assisi.

Peraltro il volume contiene due interessanti appendici. La prima riporta brevemente la biografia di altri vescovi umbri contemporanei al Piervissani, la seconda pubblica le foto di tutte le chiese parrocchiali della Diocesi di Nocera Umbra dell'epoca di Piervissani.

Giovanni Zavarella



"L'ALBANIA VOLA ALTO" di GIUSEPPE M. GANDOLFO

L'Albania è un paese che da sempre ha intrecciato la propria storia, nel bene e nel male, con l'Italia.

Dall'Impero Romano d'Occidente fino ai nostri giorni le vicende del paese delle aquile hanno avuto tessitura con il nostro Paese. I due paesi che si affacciano sul mare Adriatico hanno avuto ed hanno in comune tanti interessi. E non di rado hanno proceduto nella loro storia, a volte in contrasto, altre volte in collaborazione. E ad esaminare le vicissitudini di ieri e di oggi ha pensato Giuseppe M. Gandolfo che ha scritto

"L'Albania vola alto. Ruolo del cattolicesimo nella ricostruzione dell'Albania" con presentazione di Marco Bartoli, per i caratteri della editrice Minerva Assisi.

Il volume si impreziosisce di originale materiale fotografico. Giuseppe M. Gandolfo è stato professore Ordinario della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università 'La Sapienza' di Roma e per diversi anni ha svolto attività di volontariato, compresi 12 anni nei quali ha insegnato nei corsi di Laurea Infermieristica dell'Università Madonna del Buon Consiglio a Elbasan e di Fisioterapia all'Università di Scutari. La pubblicazione si articola in 'Breve storia dell'Albania dal Novecento ad oggi', 'Il ruolo dei Francescani e dei Gesuiti', 'La persecuzione delle Religioni'. Per la precisione 'La ricostruzione' prende in esame il ruolo svolto dalle varie comunità religiose italiane prima e dopo la II guerra mondiale in particolare con la caduta della dittatura comunista. Di sicuro si tratta di un libro quanto mai interessante sul versante della storia in generale e della storia religiosa di un paese crocevia dei cattolici, degli ortodossi e degli islamici. E' una fotografia quanto mai interessante per comprendere non solo la storia del paese a noi tanto vicino, ma anche per rilevare l'attuale situazione dell'Albania che ha vissuto negli anni novanta una accelerata emigrazione verso l'Italia e l'Europa. E soprattutto l'avvento della libertà religiosa e il ritorno dei religiosi cattolici in Albania.

Giovanni Zavarella

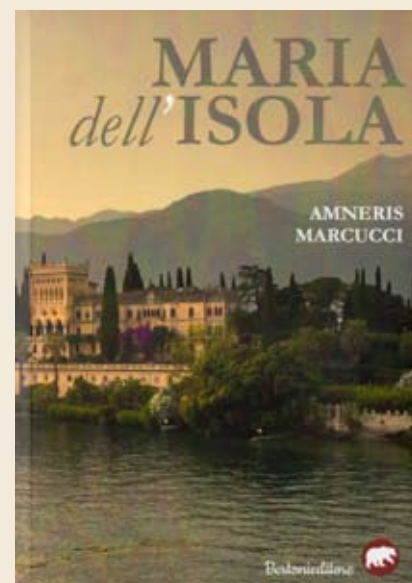


AMNERIS MARCUCCI: NARRATIVA E AMICIZIA

La nostra concittadina Amneris Marcucci ha di recente presentato il suo romanzo "Maria dell'Isola", Bertoni editore. L'autrice fin dalla giovinezza si è diletta di poesia e racconti, ma solo nella maturità ha iniziato a pubblicare, dopo lunghi anni di insegnamento al Liceo Scientifico di Assisi.

Nell'opera la memoria della protagonista, Maria, risale all'infanzia vissuta tra Isola del Cantone e Isola del Garda dove i suoi genitori lavoravano come custodi e approda a Verona dove, donna adulta e realizzata nel lavoro, si trova davanti ad un bivio esistenziale: dire un sì o un no. Sullo sfondo la guerra con i suoi drammi, l'Anno Santo del '50 a Roma, ad Assisi, una prima alla Scala, l'Arena di Verona e la drammatica notizia dell'assassinio di J. F. Kennedy.

Un apprezzabile, piacevole lavoro di stesura non solo sull'onda dei ricordi, ma anche di ricerca su documenti o testi dell'epoca in cui è ambientato il romanzo.



UN IMMAGINARIO FIORETTO: PREDICA DI SAN FRANCESCO ALLE FORMICHE

di **Giorgio Bagnobianchi**



L'autore ha promosso un delicato racconto che è un inno all'attenzione dei più piccoli prendendo a modello le formiche, simbolo di laboriosità e di capacità di provvedersi l'estate per l'inverno. "Ma anche loro possono aver bisogno di aiuto - sottolinea l'assessore alle politiche scolastiche Simone Pettirossi - l'esempio di Francesco, in questo immaginario fioretto, ci ricorda l'importanza di essere attenti a tutte le creature anche a quelle più fragili". I disegni che illustrano la fiaba sono stati realizzati dagli allievi dell'Istituto comprensivo per ciechi (nella foto).

40 ANNI DI IVANO BIZZARRI

Ebbene sì, caro Ivano sei arrivato anche tu ai "famosi" ...anta, compiuti il 25 marzo.

Sei sempre stato un gran lavoratore e una persona spensierata, ma purtroppo la vita è fatta di ostacoli, proprio come quello che hai incontrato il 22 dicembre 2017 con il ricovero in ospedale dopo che ti è stato diagnosticato il nemico numero uno di questo mondo. La tua malattia ha insegnato a sapersi accontentare delle piccole cose, non si deve mai smettere di lottare e credere in se stessi... non si deve mai perdere la voglia di vivere e questo è tutto ciò che stai facendo e stai insegnando



a tutti noi perché sei un gran leone, un guerriero. Dopo cicli di chemio ora attendiamo con trepidazione il trapianto di midollo e chi meglio di tuo fratello Fabio può ridarti la forza per andare avanti e superare questo ostacolo. Non perderti d'animo, sei più forte di quanto pensi, ma occorre un po' di tempo per ritrovare l'equilibrio, Dio ti aiuterà, la vita ha ancora in serbo per te tanta bellezza e tanta gioia. Con queste due righe vogliamo dirti di avere sempre la fiducia nei medici, in Dio, e vedrai che tornerai più forte di prima perché tu sei speciale e sappi che noi ti staremo sempre vicino, potrai contare sempre sul nostro aiuto.

Un ringraziamento speciale a Fabiano per tutto ciò che sta facendo per te e per noi in modo da superare nel migliore di modi questo difficile momento.

Tuo fratello Fabio e Angela

LAUREA

Con la tesi dal titolo "Strategic Brand Management: confronto tra due brand architectures", il 27 febbraio 2018 **Giulio Cianetti** ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Perugia.

Il papà Mauro, la mamma Tiziana, il fratello Carlo, unitamente ai nonni, si rallegrano con Giulio per il felice risultato e rinnovano gli auguri per il prosieguo degli studi presso l'Università di Roma Tor Vergata. Auguri Dottore!

Ad maiora semper! Anche dalla Redazione de Il Rubino.



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

AL MATTINO STRINGI FORTE I DESIDERI

di Natascha Lusenti

Emilia è ferma davanti al grande palazzo. Con lei ha solo poche valigie e i suoi due adorati gatti. Dopo aver perso il lavoro e le redini della sua vita, è lì per ricominciare. Da una nuova casa e da nuovi inquilini di cui fare la conoscenza. Ma l'accoglienza che riceve non è quella che si aspettava. Nessuno sembra badare a lei, nascosta dietro una frangetta. Eppure Emilia decide che è il momento di spazzare via le insicurezze, stanca delle fredde frasi di circostanza. L'unico modo per cambiare la situazione è cercare di colpire la curiosità di chi passa davanti alla bacheca del condominio. Proprio lì Emilia appende ogni giorno poche righe in cui racconta le sue sensazioni, i suoi ricordi, le sue speranze. Senza rivelarsi. Spera ci sia qualcuno che condivida i suoi pensieri, che possa sentire il bisogno di risponderle. Ma così non è. Fino al giorno in cui trova vicino al suo biglietto una figurina da bambini. Non ha idea di chi possa essere stato, ma tutti gli indizi portano a quel bambino che ha sempre un libro in mano, con la maglietta di Star Wars e con un padre troppo impegnato al telefono. Sarà lui il suo primo amico nel palazzo. E poi, piano piano, Emilia si avvicina a tutti gli inquilini. Anche se non è facile insegnare al cuore a fidarsi di nuovo. Anche se non è facile esprimere i propri desideri e condividerli. Emilia scopre che bisogna tenerli stretti per non farli volare via.





Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**



Rubrica a cura del prof. G. Roscini

"POLI-JOBS: CHE IMPRESA!" Giovani studenti a contatto con il mondo imprenditoriale



Gli studenti e gli insegnanti dell'IIS POLO-BONGHI di Assisi in collaborazione con il Policoro diocesano di Assisi sabato 21 aprile 2018 hanno presentato i risultati del Progetto "POLI-JOBS" attraverso il quale hanno esplorato le offerte del mercato del lavoro, entrando in contatto con il mondo imprenditoriale, scoprendo i diversi percorsi professionali legati all'imprenditoria. Il Progetto ha centrato l'obiettivo di far scoprire ai giovani studenti quali tra i molteplici percorsi imprenditoriali esplorati fosse più in linea con la propria identità e le skills personali, favorendo lo sviluppo di idee di imprenditoria autonoma. Le idee imprenditoriali presentate ricche di innovazioni tecnologiche accolte con interesse dall'assessore alla Smar-City di Assisi Simone



Pettirossi hanno tutte titoli suggestivi "Bus tracking" "Assisi Box" "Vie-drive" "Pratic Assisi". Presenti all'incontro, oltre agli studenti, le insegnanti Prof. Katia Ranocchia, Lorella Orlandi, il Dirigente Scolastico Carlo Menichini, l'assessore Pettirossi del Comune di Assisi e imprenditori del nostro comprensorio.

G. Roscini



**Assisi
VIRTUAL.it**

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Bechetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it



**La cucina
dei nostri sogni
con Prestipay**

**Prestipay. Il prestito personale fino a 50.000€
rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi.**

Presti pay
Il credito veloce e trasparente

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche dei prestiti Prestipay consultare il documento Informativo Europeo di Base sul Credito ai Consumatori allegato presso gli sportelli delle banche collegate. Il contenuto è pubblicato sul sito www.prestipay.it. Il finanziamento Prestipay è un prodotto di Deutsche Bank S.p.A. commercializzato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord-Est S.p.A. e dalle banche collegate. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Deutsche Bank S.p.A. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.

ISTITUTO ALBERGHIERO ASSISI

“PER POTER VOLARE OCCORRONO SOLIDE RADICI”

L'EUROPA RICONOSCE E PREMIA L'ALTO VALORE DELL'ALBERGHIERO DI ASSISI

L'Istituto, al fine di potenziare l'offerta formativa, in coerenza con quanto stabilito nel proprio P.T.O.F (acronimo per Piano Triennale dell'Offerta Formativa), ha partecipato negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 a nove progetti europei (senza in questo caso considerare il Progetto Erasmus plus), **ottenendo un finanziamento complessivo per i progetti, ad oggi valutati positivamente, di € 201.927.**

“INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO” (2016), nato per cercare di contrastare e ridurre il successo formativo precoce e la dispersione scolastica, ha coinvolto circa 160 alunni.

La significativa risposta in termini di partecipazione si può, tra l'altro, attribuire all'interesse che le attività di sostegno didattico, attività integrative come corsi di barman acrobatico e di sbandieratori, cura dell'orto giardino, attività sportive relative al potenziamento delle capacità coordinative e posturali, corsi di psicologia dell'età evolutiva per adolescenti, hanno suscitato in allievi e famiglie. Parliamo anche delle famiglie perché proprio in questi giorni è in fase di attivazione un corso di psicologia rivolto ai genitori degli adolescenti; le iscrizioni si chiuderanno a breve.

“PER POTER VOLARE OCCORRONO SOLIDE RADICI” (2017), strutturato al fine di potenziare le competenze di base, allo scopo di compensare gli svantaggi culturali, sociali ed economici, è stato attivato per 21 studenti relativamente al modulo del potenziamento della lingua straniera inglese al fine di raggiungere delle competenze linguistiche che conducano, sempre a cura dell'istituto, alla certificazione di un livello B1.

“L'ARTE DEL FARE” (2017), che prevede la creazione di una rete di imprese disposte ad accogliere per 120 ore 30 ragazzi/e al fine di potenziare ulteriori competenze spendibili nel mercato del lavoro, ma anche di creare nuove opportunità di business per le aziende partner visto che gli studenti, nel periodo di orientamento, dovranno creare un video che promuova le preparazioni gastronomiche maggiormente rappresentative dell'impresa ospitante.

Oltre all'alternanza in Italia, è stato finanziato anche un progetto di alternanza all'estero **“Chi viaggia impara”** (2017), elaborato con la partecipazione della Camera di Commercio di Londra, che prevede un'esperienza linguistico-lavorativa, attraverso l'inserimento in azienda con affiancamento, presso imprese ricettive e/o ristorative o turistiche in Irlanda per un periodo di 28 giorni.

Il progetto si inserisce fra le attività di potenziamento delle competenze linguistiche, culturali e tecnico-professionali che la scuola propone agli studenti, in considerazione dell'alta valenza formativa del soggiorno studio all'estero ed offre l'opportunità di effettuare un'attività di alternanza scuola lavoro attraverso un percorso didattico professionalizzante.



“PUNTO SU ME: MI CONOSCO, CONOSCO E SCELGO” è finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

“IN CONVIVIO GENIUS LOCI – VIVERE INSIEME LO SPIRITO DEL LUOGO”, finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela come vere e proprie "sentinelle" di cultura.

“SURFIAMO IN RETE? SÌ! MA PRIMA INSEGNAMI A NUOTARE”. È uno dei quattro progetti in attesa di valutazione, strutturato per indirizzare ad un uso consapevole della rete, per divenire 'cittadini digitali' responsabili; **“INTRAPRENDO CON GUSTO”**, nell'ambito del quale, viene previsto il coinvolgimento di imprenditori locali al fine di rafforzare la connessione tra scuola e territorio, far conoscere le modalità di fare impresa e valorizzare lo spirito di iniziativa economica degli studenti; **“LA RETE TRA CIBO E TERRITORIO: IL BUONO CHE AVANZA”** progetto finalizzato a sviluppare delle competenze trasversali, sociali e civiche, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna; **“CERAMICA”** progetto finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica, rivolto a studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui studenti con cittadinanza non italiana di recente immigrazione, ma anche persone con disabilità.

Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto parteciperà al bando PON 4395_18 Inclusion 2 edizione al fine di ampliare maggiormente la già ricca offerta formativa della scuola, prevedendo laboratori di scrittura creativa e teatro, laboratori di pasticceria tradizionale e arte dell'apparecchiare la tavola; corsi di barman acrobatico e corsi di scultura dei vegetali e arte di trasformare il cibo in opera d'arte.

*Prof.ssa Benedetta Barbeta – Docente
funzione strumentale per la progettazione*

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPIGOLATURE REDAZIONALI

di Pio de Giuli

NUOVI VERTICI PER LA CASA DI RIPOSO “ANDREA ROSSI”

Per la struttura della storica casa di Riposo “Andrea Rossi” che ha recentemente assunto la configurazione di Azienda Pubblica di servizi alla persona, è stato nominato e si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta guidato dal Presidente ALESSIO ALLEGRUCCI, laureato in Scienze Politiche con tesi “Invecchiamento attivo e servizi per gli anziani”, personalità di spicco nel Sociale e nel Volontariato. Collaboreranno con lui il dr. Manlio Lucentini, specialista in cure palliative e fondatore dell’Associazione “CON NOI”, Giorgia Brunori imprenditrice e Valentina Spigarelli assistente sociale con qualifica di operatore socio sanitario presso l’Istituto Serafico. A queste nomine decise dal Comune si aggiunge dalla Regione Umbria quella della Presidente uscente della “Andrea Rossi” Loredana Capitanucci la cui esperienza sarà in logica di continuità rivolta al recupero dell’Hotel Subasio, bloccato nel 2016 da interdittiva antimafia e all’obiettivo prioritario per la struttura in grado di offrire la migliore assistenza possibile agli ospiti e l’inserimento nel contesto cittadino come fin dalle origini venne auspicato dal benemerito fondatore e della sua consorte superstita Gregori Violante ved. Rossi nel suo lascito testamentario.

CONCITTADINI ALLA RIBALTA

Si chiama MARTINA ALAGNA, assisana doc, la professionista specializzata in Lighting Design in seguito ad un master presso il Politecnico di Milano che ha completato un brillante cursus studiorum iniziato presso il Liceo Scientifico del Convitto Nazionale e proseguito presso l’Accademia di Belle Arti di Perugia fino alla laurea in scenografia. Cosmopolita per vocazione ha soggiornato due anni in Australia, maturando esperienze significative, ma la sua prorompente creatività è letteralmente “esplosa” a Londra dove ha iniziato una collaborazione tuttora in atto

con la famosa Agenzia Nulty (multinazionale del settore) per la quale, avvalendosi della sua specifica esperienza sulla tecnologia LED, ha partecipato alla illuminazione della Royal Albert Hall, dei Centri benessere della catena Harrods e del noto centro commerciale di lusso Selfridges. Altri importanti interventi ha realizzato per l’aeroporto islandese di Keflavik e per gli uffici di Parigi di Google. L’entusiasmante elenco di feconda progettualità è sicuramente destinato ad incrementarsi. Onore al merito, quindi, e vive congratulazioni.



101° GIRO D'ITALIA
ASSISI CITTÀ DI TAPPA
עיר השלום

Evoluzione della bicicletta nella storia

Mostra di biciclette storiche
in occasione del 101° GIRO D'ITALIA

S. Maria degli Angeli
Palazzo del Capitano del Perdono
6 maggio - 17 giugno 2018

Inaugurazione
domenica 6 maggio, ore 16:00
a seguire premiazione del
Concorso Scolastico
"In Giro per la Pace"

Apertura mostra (ingresso libero)
dal 6 al 16 maggio: tutti i giorni
dal 17 maggio al 17 giugno dal giovedì alla domenica
Orario: 10.00-12.30 / 16.00-19.00

BUINI LEGNAMI | BDG | FRAGOLA | estra prometeo

16 MAGGIO, SANTA MARIA DEGLI ANGELI: PARTE IL GIRO

La 101esima edizione del Giro d'Italia riparte dalla piazza di Santa Maria degli Angeli dopo sei anni. Un grande onore e una grande responsabilità hanno spinto cittadini e istituzioni ad un impegno per una accoglienza degna della manifestazione sportiva di più alto rilievo nazionale e non solo. Molte le manifestazioni collaterali per un Giro che ci ha dato l'onore di far partire le biciclette più veloci del mondo dalle nostre strade ricche di storia, cultura, bellezze, umanità.



L'INNO DI MAMELI È UFFICIALE

Nel cuore degli italiani dal 10 dicembre 1847

In occasione del centenario della I Guerra mondiale (1915-18) che vide l'Italia combattere un conflitto drammatico e dai lutti devastanti, si è tornato a discutere sull'Inno nazionale "Fratelli d'Italia" di Goffredo Mameli (Genova 1827-Roma 1849).

L'inno "Fratelli d'Italia" ha ricevuto il carisma parlamentare, dopo essere stato per 170 anni amato e cantato da tante generazioni di italiani. Ha suscitato e suscita in chi ascolta le sue parole e la sua musica onde di emozioni, e non di rado nei più sensibili e in chi ha avuto un 'combattente', un 'caduto', un 'reduce', un 'mutilato' qualche lacrima di dolore.

Nel novembre 2017 il Parlamento italiano ha adottato ufficialmente e finalmente il 'Canto degli Italiani', scritto dallo studente Goffredo Mameli il 10 settembre 1847 e musicato il 24 dello stesso mese da Michele Novaro.

L'inno esce dalla provvisorietà stabilita il 12 ottobre 1946 dal Governo presieduto da Alcide De Gasperi il 12 ottobre 1946 e assume la qualifica definitiva di Inno nazionale della Repubblica italiana.

Di sicuro l'Inno appartiene alle stagioni ideali ed emotive del nostro Risorgimento. Recepisce non solo lo slancio appassionato e retorico di un giovane che soffriva per la Patria asservita allo straniero, ma rivendica anche l'orgoglio di una Nazione che aveva registrato tanti atti eroici.

Nei versi scorrono le vicende della storia romana (Scipione l'Africano a Zama), la lotta per la libertà di Balilla con il lancio della pietra nel 1746 nella rivolta di Genova contro gli austro-piemontesi, i Lombardi che sconfissero il Barbarossa nel 1176, la ribellione nei vespri siciliani nel 1282 contro i francesi. Senza per nulla tralasciare Francesco Ferrucci che difese coraggiosamente Firenze contro l'assedio di Carlo V (1530).

Tra l'altro i due ultimi fatti d'arme sono stati oggetto di attenzione musicale anche di Giuseppe Verdi nelle due opere del 'Nabucco: la battaglia di Legnano', e 'I Vespri siciliani'. Lo scrittore Mameli era un patriota quando ebbe a comporre l'inno a Genova con tutta la passione giovanile. Morirà all'età di 22 anni durante l'assedio della Repubblica romana. La composizione, marcia non dissimile da quelle francesi, americane, tedesco, russo, ecc., arrivò nelle mani di un altro patriota a Torino Lorenzo Valerio che lo mostrò Michele Novaro (1822-1885) che, con entusiasmo e passione risorgimentale, ne musicò i versi che sono e rappresentano una sintesi della storia della Penisola italiana.

HA VINTO SU "VA PENSIERO" DI VERDI

Ci è dato di sapere che la prima esecuzione dell'Inno risale al 10 dicembre del 1847, da parte della Banda Casimiro Corrado di Sestri Ponente. Da allora l'Inno è passato di bocca in bocca, di banda in banda, di orchestra in orchestra, di cantante in cantante, travolgendo il cuore e la mente di tutti coloro che amano la patria.

Peraltro l'Inno di Mameli è stato preferito a "Va' Pensiero" (Nabucco) di Temistocle Solera su musiche di Giuseppe Verdi e a 'La bandiera dei tre colori' (testo anonimo) e a 'L'inno di Garibaldi' con testo di Luigi Mercantini e musica di Alessio Olivieri.

Non sono mancati alcuni detrattori dell'Inno che spesso hanno ritenuto 'Fratelli d'Italia', una marcetta. Come se le marcette non fossero state oggetto di creatività musicale da parte di grandi musicisti come Mozart, Beethoven, Berlioz, Rossini. Peraltro lo stesso Novaro musicerà inni di come 'Suona la tromba' su testo di Mameli e una raccolta di 13 canti popolari dal titolo inequivocabile di 'Viva l'Italia'.

Giovanni Zavarella

A MAGGIO CON GLI EX RODIOTI ITALIANI

Nel rispetto di una pluridecennale tradizione che affonda le radici nella storia d'Italia del secolo scorso, l'Associazione Lasalliana, ex Alunni di Rodi e dei Profughi e Reduci del Dodecanneso, diretta dall'Avv. Massimo Andreuzzi e che si avvale localmente del contributo organizzativo di Luigi Capezzali, terrà il congresso annuale nei giorni 11-12-13 maggio 2018 presso la Domus Pacis di S. Maria degli Angeli.

L'appuntamento fa memoria di una pagina storica a cui parteciparono migliaia e migliaia di italiani, nonché di tanti francescani minori della Provincia serafica dell'Umbria, quali Mons. Castellani e Acciari, P.

Cesare Andolfi e P. Basilio Baruffa e fra Francesco Quero. Il giorno 12 maggio, alle ore 16 è prevista una sessione di studi, a cui daranno contributo la professoressa Menascè che illustrerà la figura di Gino Manicone, il prof. Giovanni Zavarella che argomenterà su "I tesori della Basilica di S.

Maria degli Angeli", con riferimenti all'intronazione della icona della Madonna del Monte Fileremo. Il conte Carlo Piola Caselli si soffermerà su "Il Poeta della libertà" e il Col. Carlo Cetto Cipriani parlerà su "I Francobolli di Rodi", mentre il prof. Massimo Zubboli narrerà le vicende relative alla "Regina Giovanna di Bulgaria".

Il programma prevede per domenica 13 maggio, alle ore 10.30, la processione con la Madonna del monte Fileremo, i lasalliani in costume d'epoca, labari e la rappresentanza del comune di Assisi e delle Associazioni locali. La Santa messa sarà celebrata nella Basilica Papale di S. Maria degli Angeli alle ore 11.

Luigi Capezzali

L'appuntamento angelano resta un omaggio a tutti gli italiani che abitarono la meravigliosa isola delle Rose e che furono proditoriamente cacciati in conseguenza della II guerra mondiale





Novità

Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B

Aperto domenica e festivi

AMICI NOSTRI

ASSOCIAZIONE "CON NOI" Da 25 anni sempre per noi senza orario, senza profitto

800 soci, una convenzione con la Azienda USL1 dell'Umbria, una concreta collaborazione con il servizio interdipartimentale di Cure Palliative e Hospice attraverso personale specializzato e volontari che lavorano insieme al personale USL per un'assistenza sanitaria, sociale, psicologica al malato e alla sua famiglia: questa in sintesi la rete umana offerta dall'associazione CON NOI per poter affrontare più serenamente la malattia terminale.

COME NASCONO LE COSE BELLE

In un pomeriggio di fine estate 1994 il dott. Manlio Lucentini, assisano, che già da qualche anno lavorava per organizzare le cure palliative nell'ospedale di Assisi, parlando con un vicino di casa lamentava la necessità di dover fare di più per poter intervenire in modo più incisivo sulle sofferenze dei malati terminali per i quali la medicina dichiara la propria resa. L'interlocutore era Giuseppe Amato, milanese, da poco trasferito in Umbria, e, in questo caso, le doti di capacità operativa dei nordici sono andate a segno grazie anche alla generosità del nostro concittadino Giampiero Bianconi.

Qualche telefonata, c'è da fare un po' di volontariato, ci aiuti? Ci stai?...

E già nel novembre 1994 un gruppetto di nostri concittadini, dal numero fortunato di tredici, si presenta al notaio con una creatura associativa dal nome oltremodo invitante: "CON NOI per le cure palliative".

"PER UN SISTEMA CHE TI AIUTI PROSEGUIAMO AD AIUTARCI..."

"Era nata, sì, una bambina da far crescere - sostiene ancora con inossidabile determinazione il presidente ANTONELLO STERLINI - con idee, contributi di ogni genere. Nacque addirittura una Band "Medici per caso", tra musica, divertimento, solidarietà. La gente ci capiva, ci aiutava con la partecipazione di ogni tipo, con calore, tanto da migliorare l'organizzazione anche attraverso una sede in via Risorgimento a Santa Maria degli Angeli. E poi la nostra presenza, attraverso l'Hospice, nella rete delle cure palliative. Certo, di questi tempi siamo chiamati più che mai a tenere duro, a non rattristarci per qualche "distrazione" da parte delle istituzioni che potrebbe porre a rischio la sopravvivenza di questo tipo di associazioni.

UNA COSTRUTTIVA RETE DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

L'equipe, tra personale dell'Azienda e quello messo a disposizione dall'Associazione CON NOI, in forma di collaborazione professionale o di volontariato, è costituita oggi da circa venti operatori, medici, psichiatri, psicologi, fisioterapisti, infermieri e, all'occorrenza, volontari con compiti di accudimento per un'area di attività che si è allargata rispetto a quella originaria dei cinque comuni dell'assisano, completamente gratuita, 24 ore su 24 per 365 giorni.

“ Le persone che si rivolgono a noi vogliono vivere e da anni combattiamo per farle vivere meglio”.

Un'infermiera dell'Associazione



Perugia, Hospice di Via del Giochetto con alcuni operatori dell'Associazione Con Noi e USL. La gente li chiama "Gli Angeli"

ASSISI MADREPatria DI SOLIDARIETÀ

"Ci sono problemi di umanità che vanno al di sopra di tutto. Prima di questa rete assistenziale si passava dall'oncologia alla disperazione. Quando vedi il più giovane morire e in casa c'è un anziano, lì spesso occorre sostenere anche i familiari..."

Assisi, laboratorio al servizio dell'uomo e della persona, è stata e resta il nostro bacino di sostegno. Nell'anno trascorso abbiamo assistito circa 800 persone, di cui 160 solo nell'assisano. La nostra città resta l'indiscussa "patria" solidale: anche per questo le rinnoviamo l'invito a sostenerci perché si può fare di più, sempre, e in ogni caso."

Antonello Sterlini

ASSOCIAZIONE PER LE CURE PALLIATIVE ONLUS

Via Risorgimento 2 - S. Maria degli Angeli

Tel: 075 8044336 - Email: info@associazioneconnoi.it

www.associazioneconnoi.it



Ricordo di Pietro Campelli

Pietro Campelli ci ha lasciato da sette anni. Restano forti i ricordi e gli esempi della sua vita: dedizione alla famiglia, al lavoro, agli insegnamenti dei valori cristiani. Così la comunità angelana lo ricorda ancora per i suoi concreti atti di amore e di servizio verso la cultura e verso il sociale.



A due anni dalla scomparsa

Nel secondo anniversario della scomparsa di **Nello Scarponi** la moglie Giuseppa Brufani, la figlia Emanuela, il nipote Luca, la sorella Gina, i parenti e conoscenti tutti lo ricordano con immutato affetto. I suoi modi discreti uniti a correttezza e affabilità ne rendono ancora viva la memoria anche tra gli operatori della Pro Civitate ove lavorò per quarant'anni.



Un pensiero per Mario Maestrucci

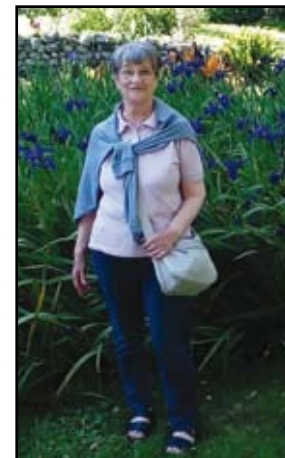
Una vita passata ad assecondare, accogliere ed esaudire i desideri dei suoi cari, sempre elegante e gentile con tutti. Papà sempre presente, marito accorto e rispettoso, ha trasmesso a noi figli e nipoti la determinazione, il senso di responsabilità e del dovere. Marito attento, ha condiviso con la moglie Velia una vita intera nella pienezza del loro amore e del matrimonio durato 63 anni. La sua brillante intelligenza gli ha permesso di raggiungere alti traguardi e di farsi tanta strada nella vita e di raccogliere i frutti del suo lavoro e dei suoi tanti sacrifici. Mario Maestrucci, uomo capace, brillante, elegante ed intelligente, laborioso come pochi, ha insegnato sempre qualcosa a tutti coloro che ha incontrato nella sua vita e ha lasciato un ricordo indelebile in tutti quelli che lo hanno conosciuto. Ciao papà e nonno da Rita, Lucia, Manuel, Isabel e Matteo, che tutti noi figli e nipoti possiamo seguire il suo esempio di vita.



“Mentre mi spengo in un letto d’ospedale/
 sento il calore delle tue mani/
 Tu mi sorreggi, sono opera Tua/
 e mi riponi come una gemma nello scrigno”
Boris Pasternak

Ciao, Anna Maria!

Anna Maria Dionigi in Berrichillo ci ha lasciati il 17 marzo 2018. Assisana di nascita (22/2/1944), trascorre la sua giovinezza a Foligno, dove studia e poi incontra e sposa Tonino, il caro compagno di sempre. Per alcuni anni si trasferisce con lui a Città di Castello per motivi di lavoro e finalmente arriva a Bastia, dove passa il resto della sua vita. Una vita piena, dedita soprattutto al marito, ai figli Luca e Chiara e alla nipotina Benedetta. Ma Anna Maria è dotata anche di grande creatività e per molti anni si dedica ad una sartoria di qualità che la fa apprezzare da molte persone. Si impegna nel sociale e si dedica alle attività scout, fino a qualche mese prima dell'aggravarsi della sua malattia, frequenta i corsi dell'Università Libera. Ne è stata assidua presenza sin dall'inizio, amante della cultura com'è e potendo così esprimere la sua vena artistica, la sua ironia, la sua voglia di comunicare. Tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata, ora ne sentono, forte, la mancanza e vogliono salutarla anche attraverso le pagine de Il Rubino.



Al Casale del Grillo
 scuola e corsi di equitazione
 con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
 Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e bianchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
 Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
 Via Patrono d'Italia 32d
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 ☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
 Dragoni Paolo 338.7661758**

A GIUGNO "J'ANGELI 800 PALIO DEL CUPOLONE"

Intervista a Massimo Pizziconi, capitano Rione del Campo



Nel mese di giugno torna "J'Angeli 800 Palio del Cupolone". La nuova festa di Santa Maria degli Angeli, alla terza edizione, è cresciuta di anno in anno, tanto da diventare un vero **fenomeno di attrazione popolare per gli angelani e i curiosi provenienti da ogni dove**. Festa che basandosi sulla separazione

della città in tre rioni, **Fornaci, Ponte Rosso, del Campo**, si pone l'obiettivo di **far rivivere l'Ottocento a Santa Maria e con esso la riscoperta delle radici e dell'identità della gente angelana**.

Il **Rubino**, proprio perché da sempre sensibile agli avvenimenti o alle iniziative volte all'animazione cittadina nel territorio di Assisi, si propone di far conoscere meglio e più dettagliatamente questa nuova festività paesana ai suoi lettori con **interviste ai tre Capitani dei differenti Rioni** e con altri articoli e approfondimenti che verranno realizzati dal mensile.

Con questo numero si chiudono le interviste ai Capitani con il **Rione del Campo**, Capitano **Massimo Pizziconi**, che ne ha assunto la dirigenza nel settembre 2017 succedendo al Capitano **Andrea Capezzali**.

Capitano Pizziconi, quali sono le iniziative che avete condotto fino ad ora e quali organizzerete nel futuro?

«Il nostro Rione è stato sempre molto attivo anche nei mesi passati, infatti abbiamo organizzato molti momenti d'incontro con i nostri rionali. Posso ricordare tra questi la bella serata di musica organizzata presso l'Auditorium della Scuola Patrono d'Italia, che ha riscosso un inaspettato successo. Ognuno di questi incontri in cui vi è stata una grande partecipazione, è stato il frutto dell'impegno di tutto il Consiglio del Rione che si dedica all'organizzazione dei nostri eventi nell'arco dell'intero anno e non solo durante il periodo della Festa. Da qui il mio più sentito ringraziamento. Per quanto riguarda le prossime iniziative, tutto il Rione è impegnato nella preparazione dell'imminente Festa e quindi tutte le nostre forze sono mirate all'allestimento delle scenografie, delle ricostruzioni storiche e dei giochi che si svolgeranno».

Da parte dei cittadini del Campo è cresciuto l'interesse verso J'Angeli 800? Qual'è la curiosità e la partecipazione dei vostri rionali alla vita del Rione?

«Sicuramente la nostra Festa ha riscosso e continua a riscuotere un grandissimo interesse presso tutta la cittadinanza di Santa Maria degli Angeli e devo dire che molti rionali che ho incontrato in questi mesi chiedevano informazioni riguardanti la Festa e gli eventi collegati. Nelle precedenti edizioni si è assistito ad una crescita della Festa molto rapida e questo forse crea delle difficoltà nel mantenere il livello degli eventi e dell'organizzazione molto alto.



La vita del Rione non si limita al periodo della Festa ma, come dimostrato dalla partecipazione dei rionali ai nostri eventi, si svolge nell'arco di tutto l'anno e questo è la riprova di ciò che dicevo in precedenza: gli Angelani vedono i Rioni come un'identità già consolidata.

Infatti abbiamo ad oggi circa il doppio delle adesioni dello scorso anno».

La città e anche le rappresentanze istituzionali come potrebbero aiutare a far crescere questa festa?

«L'Amministrazione comunale ed in particolare il Sindaco sono sempre stati molto vicini alle esigenze della nostra Festa, dimostrando grande interesse per la crescita e lo sviluppo di attività d'aggregazione in particolare rivolte ai nostri giovani. Per quanto riguarda la città e tutte le attività commerciali, penso che troveranno grande beneficio dallo svolgimento della Festa in quanto, come già visto nelle precedenti edizioni, durante i giorni delle manifestazioni vi sarà un grande afflusso di turisti».

Cosa porterete nello spettacolo di quest'anno?

«Non voglio e non posso svelare i particolari del nostro spettacolo, posso solo dire che la nostra rappresentazione riguarda la presenza di un illustre personaggio che a metà 800 visitò la nostra cittadina».

Quali sono i vostri propositi per giugno, credete di riuscire a vincere il Palio del Cupolone 2018?

«Quando a settembre 2017 sono subentrato al Capitano Andrea Capezzali ho detto ai miei rionali che il nostro obiettivo era la vittoria del Palio e questo rimane, anche se la cosa più importante resta il divertimento di grandi e piccoli e il senso di unità che nasce intorno ad un'idea comune».

Federico Pulcinelli



Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagnina - Via A. Canini - Tel. 075 8 096 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184	

www.bpspoleto.it

Trattoria Hotel da Elide



Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

DILETTO DIALETTO

**'L Divino parlamentare
"Lo sprofonno"**

'Nto 'l mezzo de lo stradello de la vita
m'entrauschiai 'nto 'na sepenaja
da n'artrovà più 'na certa guida.
Ah quanto è pesa sta pertecaja
da tirasse ogne sorge del sole
commo 'n soldato che faceva la naja.
Or ve dirò da tutte 'lmi dolore
e pe favve capì quelchè 'ntènno
da ogne frase je darò 'l colore.
Davver nunnelsò si so' fòr de senno
ma la capoccia me dice cucì
e io 'ntanto m'avvio discurrenno.
'Nsomma, quelchè or ve vorria di
è de sto monno tutto arbutecato
che curre curre, solo peggì a morì.
Bast'aguardà fòra del recintato
per rènnese conto del bulacajo
do tutte quante em partecipato.
Ognun co la su parte sinnè sbajo
ha portato 'lsu freddo e 'lsu 'nverno
rubànno qualche gallina 'nto 'l pollaio.
Commo 'llora Dante 'nto 'l inferno
anco oggie èn sempre i stesse
i peccate, 'nto 'l rogo pe l'eterno.
Nun c'è bisogno de j'occhial più spesse
pe mette a fòco tutta st'egnomia
e comprènne, che ce vojon tutte fesse.
Presempio de 'na certa categoria
ovver de sti nostre parlamentare
che c'èn da sempre e nun von più via.
Per carità, elette regolare
anco perché se l'èn fatte da loro
l'ormaje nota, legge 'lettorale,
manco tanto nobile commo l'oro
d'addirittura chiamallo porcello
doppo 'na notte d'oscur lavoro.
Ma la cosa peggio, tisto è 'l bello
che l'ammetton loro e sfacciata
d'avè fatto 'na legge da tritello.
Tutte davver l'hon criticata
da destra a sinistra e pur al centro
ma 'nsomma allora, chi l'ha votata?
O semo al colmo e pure dentro
o semo proprio tutte rincojonite
o è 'na democrazia commo 'l vento

Si volem passà da ristubedite
per carità nun c'è problema
ce passamo libbere e spedite,
però nunn'ho capito sta cantilena
che i politece hon ripetuto
"nualtre la cambieremo, niciun tema".
Manco pe n'istante em temuto,
davver cucì poche, honno abboccato
e paricchie, nun ci'hon creduto.
La prova co 'l Rosatellum mo 'rrivato
sto sbandierato uninonimale
dal proprorzionale pure affiancato,
tutto per confonnece bene o male
e facce ragionà da deficiente
su l'indecifrabile scheda 'lettorale.
'N politeca promette 'n costa gnente

'l tu voto, ma pu è loro la scelta
e chi ce rimette è la soleta gente.
Se spartiscono ugnun la loro fetta
d'arrempiisse la panza pur de cacio
e magnasse pur'anco la bruschetta.
Del resto la politeca è commo 'l calcio
tutto 'l popolo ce s'accanisce
poche rideno e 'l resto è 'no sfascio
e si ve pensate che pu finisce
levatevelo pure da la capoccia
tanto su ste cose 'nce se capisce.
Loro èn tutte attaccate da la poccia
succhieno succhieno senza ritegno
e nun se fèrmeno manco da boccia.
Honno 'nventato co granne 'ngegno
pure 'n zona "Cesarini" 'l ripescaggio
pe accordo preso prima commo pegno
e nn'armanesse fòra qualche personaggio
quindi m'appare ormaje chiaro
quisto stete sicure è solo n'assaggio
ch'accomannà ce va 'l furbo, e 'l somaro.

Cinicchieta

**MUSEO ARTI E MESTIERI
DELL'UMBRIA
Nuova sede ad Assisi**



Alle porte della città, in tre ampie sale facenti parte della struttura che ospita anche la chiesa di Santa Chiarella, in via Fonti di Mojano, Davide Costantini ha trasformato la passione per oggetti e attrezzi antichi da lavoro in una intuizione a favore del territorio, dei giovani, della nostra memoria storica.

Un servizio gratuito per turisti e pellegrini, con giornate a tema e di studio sulle corporazioni dei mestieri. Sono previsti convegni e incontri su svariati temi che riguardano la società tra passato e futuro in collaborazione con i vari enti della Regione.



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

Associazione "Se' de J'Angeli se..." "IL MIO CANTO LIBERO"

**Partecipanti e vincitori
della prima edizione**



Domenica 15 aprile, presso il teatro della Domus Pacis di S. Maria degli Angeli, si è tenuta la prima edizione del festival canoro "Il mio canto libero" organizzato dall'Associazione "Se' de J'Angeli se...", da un'idea di Micaela Rossi e Stefano Valecchi.

Sul palco si sono esibiti dodici concorrenti, arrivati in finale dopo aver superato audizioni e voto popolare attraverso i social network, intervallati da quattro ospiti come ogni manifestazione canora che si rispetti: Pierluigi Simeoni con "You raise me up" di Josh Groban; Luisa Felicioni con "Everything I do, do it for you" di Bryan Adams; Anna Bellini con "My heart will go on" di Celine Dion; Matteo Angeletti (ospite) con "Till I hear you sing" tratto dall'opera "Love never dies"; Stefano Valecchi con un brano scritto da lui stesso "Perdere il mio tempo"; Monica Cirillo con "Hello" di Adele; Gaia Feliziani con "Mad World" di Jasmine Thompson; Matteo Pantò (secondo ospite) con "Titanium" di Sia; Michele Gnozza (accompagnato alla chitarra da Arianna Lupia) con "La canzone di Marinella" di Fabrizio De Andrè; Elena Alunni Solestizi con "Bound to you" di Christina Aguilera; Michele Bellini con "Highway to hell" degli AC/DC; Angela Becchetti (terzo ospite) che ha omaggiato Anna Marchesini esibendosi in "Giulietta e Romeo"; Diletta Palazzetti con "You make me feel" di Aretha Franklin; Francesca Bellini con "Bagnati dal sole" di Noemi; Lisanne Giovannelli (ultimo concorrente) con "Don't cry for me Argentina" di Madonna; Lucia Dionigi (quarto ospite) con "Credo in quello che farò" tratto da "Tutti insieme appassionatamente".

La giuria, composta da Diana Bertini (presidente), Alex Bartoli, Lamberto Bisogno, Alfio Dionigi e Micaela Rossi, ognuno di loro con una notevole esperienza nel campo della musica e dello spettacolo, considerando anche il voto del pubblico presente, ha stilato la seguente classifica finale: ai piedi del podio **Elena Alunna Solestizi**, al secondo posto **Michele Bellini** mentre sul gradino più alto è salita **Lisanne Giovannelli**.

Ai tre vincitori sono andati il trofeo della manifestazione realizzato dallo Studio Orafo di Elvira Secci mentre alla prima classificata verrà data la possibilità di usufruire gratuitamente di una giornata intera presso lo studio di registrazione "Mami Records" di Marco Cocchieri ad Orvieto, dove poter registrare ed incidere brani a sua scelta. Lo spettacolo è stato presentato dalla nota giornalista Elena Ballarani e da Chiucchierino de Jangelì.

L'Associazione "Se' de J'Angeli se..." ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione, a cominciare dalle persone che si sono presentate alle audizioni, nonché gli sponsor Iris di Valentina Pettirossi, lo Studio Orafo di Elvira Secci, Mami Records di Marco Cocchieri, i tecnici Marco Gorgoni, Marco Angelucci e Matteo Bisogno, per finire con Massimo Angelucci che ha coordinato tutti i vari elementi dell'intera manifestazione.

Associazione "Se' de J'Angeli se..."

PUTIN AD ASSISI PER LA PALMA DELLA PACE

Potrebbe arrivare da un momento all'altro l'ufficialità o la smentita (potrebbe anche essere arrivata durante le fasi tecniche di stampa e distribuzione del mensile). Ad oggi diamo la notizia per buona o, quantomeno, ci sembra opportuno riportarla per come ci è giunta. Alcune indiscrezioni reperite in esclusiva tramite un dossier privato alle redazioni di due testate ("La Stampa" e "Gazeta Wyborcza", quotidiano polacco), riportano l'arrivo ad Assisi di uno degli uomini più potenti del Mondo, uno dei big dello scenario politico mondiale: il Presidente russo, Vladimir Vladimirovic Putin. Dopo diversi anni, dunque, Putin tornerebbe - il condizionale è d'obbligo - in Italia, proprio nella Città di San Francesco, anche se non è definito il periodo (si parla di Ottobre). Oltre alla partecipazione di un altro importante protagonista della storia contemporanea - dopo Shimon Peres, Angela Merkel, Papa Francesco e tutti i tanti altri ospiti illustri che hanno fatto visita alla Seraphica Civitas - altrettanto cruciale è il motivo di tale, ipotetica, visita da parte del Presidente della Federazione Russa: Putin, infatti, sarebbe stato invitato per ritirare la "Palma d'oro di Assisi Pax" dell'associazione Assisi Pax International che assegna l'ambito riconoscimento a personalità, soprattutto capi di stato e personaggi politici di primo piano "particolarmente benemeriti per il loro lavoro di pace". Vladimir Putin è attivo su tutti i fronti di attualità più caldi e dibattuti: dalle inchieste sul Russia Gate, agli scontri diplomatici con Londra per il caso Skripal circa la spia russa avvelenata, ai rapporti con Stati Uniti, Unione Europea ed Estremo Oriente (su tutti con le due Coree); ma, soprattutto, la Russia recita un ruolo di assoluta protagonista sul palco Mediorientale, considerando i rapporti - tra gli altri - con Turchia e Siria e l'impegno nella lotta all'Isis. Proprio la gestione del caos in Medio Oriente avrebbe fatto sì che il premio fosse indirizzato verso il Presidente Putin: giorni scorsi una delegazione di Assisi Pax si sarebbe recata a Mosca illustrando l'iniziativa e ricevendo ringraziamenti e impegni di partecipazione da parte di personalità importanti della Chiesa Ortodossa. Per chi non lo sapesse, la Palma d'oro è un riconoscimento che trae origine da un gesto di Papa Giovanni Paolo II che scelse di accogliere, ad Assisi, nel "lontano" 1986, tutti i rappresentanti delle varie religioni del Mondo per condividere un momento di preghiera ed un progetto di pace. Il Papa decise poi di fare dono ad ognuno dei rappresentanti delle religioni di una pianta d'ulivo.

Da allora un ramoscello d'olivo viene donato a chi riesce a distinguersi, con il proprio operato, per la Pace nel Mondo. In passato il ramoscello è stato conferito, tra gli altri, a Mikhail Gorbachev, Ronald Reagan e Benedetto XVI. Che dire? Non ci resta che attendere ufficialità o smentita di quello che potrebbe essere uno degli appuntamenti più importanti dell'anno e che potrebbe raccogliere nella nostra Assisi un parterre de rois davvero invidiabile.

Alberto Marino

ANGELA MERKEL IN ASSISI IL 12 MAGGIO

**Riceverà dalla Comunità del Sacro Convento
la "Lampada della Pace" di San Francesco**

Un riconoscimento alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania "per la sua opera di conciliazione in favore della pacifica convivenza dei popoli. Sarà presente anche Juan Manuel Santos, presidente della Repubblica della Colombia e premio Nobel per la pace che ha ricevuto la "Lampada" nel dicembre 2016. "In un contesto tanto drammatico - ha detto Padre Fortunato - abbiamo bisogno di gesti e "luci" di pace."

L'evento è preceduto da incontri preparatori.

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Via col Vento...
C'è Aria di Primavera in Casa **DAIKIN**

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco

QUEI PLATANI PIANTATI PER LA FIGLIA DEL RE...

Una caratteristica di Rivotorto è il bellissimo viale alberato che dal Santuario va verso Santa Maria degli Angeli: quei platani così imponenti che fiancheggiano la strada hanno una storia, una bella storia iniziata quasi 90 anni fa! Nel 1930 infatti, il 25 ottobre, si sposa ad Assisi nella Basilica di San Francesco Giovanna di Savoia, figlia del Re d'Italia, devotissima del



Santo di Assisi. Va in sposa al Re Boris di Bulgaria con una cerimonia sontuosa alla presenza di tutte le teste coronate d'Europa. Dopo la cerimonia, gli sposi e tutto il corteo nuziale scendono a Santa Maria degli Angeli per visitare la Porziuncola e per poi recarsi a Villa Costanzi a Spello (oggi Villa Fidelia) per il ricevimento. L'ing. Costanzi a quel tempo era uno dei più grandi e capaci imprenditori italiani che aveva in appalto molte opere pubbliche commissionategli dal Re e dal governo, per cui ospitare nella sua villa il ricevimento per la figlia del Re era, oltre che un onore, anche un modo per dire grazie alla famiglia reale.

Ma torniamo ai platani: il corteo nuziale per raggiungere Spello dalla Porziuncola doveva transitare per Rivotorto e percorrere Via Sacro Tugurio che a quel tempo era sterrato, dissestato e ... affatto curato. L'allora podestà di Assisi Arnaldo Fortini, attento e lungimirante, per alleviare i disagi al corteo, fa sistemare la carreggiata con breccia e pietrisco e ai lati fa mettere a dimora quei platani che oggi vediamo alti e maestosi.

CON VANGA, PALE E PICCONI...

Ci si avvale di vari cittadini di Rivotorto che con vanga, pala e piccone, con fatica e sudore eseguirono il gravoso lavoro. Erano **Guido e Terzo Rondoni, Terzilio Maglie, Terzilio Righetti** e altri... Per tutta la vita hanno raccontato ai loro figli questo evento e quella grande fatica sopportata con orgoglio per piantare i platani in onore della figlia del Re!

...ORA SOTTO QUEI PLATANI ARRIVA LA PISTA CICLABILE

Cambiano i tempi e cambiano situazioni, necessità, esigenze... Da oltre dieci anni sono aperti i cantieri per la costruzione di una pista ciclabile che attraversa i più bei borghi, città e campagne della nostra Regione: la pista è la SPOLETO-ASSISI che ora è in fase conclusiva. Dei circa 50 km complessivi, partendo da Spoleto, mancano solamente gli ultimi 3-4 Km che vanno dal Santuario di Rivotorto alla Stazione Ferroviaria di Assisi (Santa Maria degli Angeli). E' possibile quindi arrivare anche in treno ad Assisi o a Spoleto ed attraversare in bici la meravigliosa Valle Spoletana alla scoperta di un territorio ricco di risorse storico-artistiche ed enogastronomiche. Questo ultimo tratto della pista che va da RIVOTORTO AD ASSISI (stazione) condurrà il ciclista ai piedi del Subasio per godere dell'incantevole scenario della città di Assisi: sarà il tratto più suggestivo e il più capace di stupire i turisti ma anche tutti coloro che lo percorreranno. Viene realizzato proprio sotto quei platani di Via Sacro Tugurio, sul lato nord degli alberi stessi, un comodo e spazioso corridoio attrezzato per ciclisti e pedoni. I lavori sono appena cominciati e ci auguriamo di vederli quanto prima conclusi. Oltre che per Assisi questa pista sarà una nuova opportunità anche per Rivotorto.

APPUNTAMENTI DI MAGGIO

12 MAGGIO dalle ore 16,00 **FESTA DEL GELATO A PRIMAVERA**. Sulla pista della Pro Loco verrà distribuito dalla Gelateria Artigianale IL PARADISO DELLE BONTÀ il gelato ai bambini presenti. Attrazioni varie.

12 MAGGIO ore 20,00, Salone Pro Loco **"ONORE A TUTTE LE MAMME"** con **MAMMA CHE PIZZA!**

13 MAGGIO ASCENSIONE A PIEDI SUL SUBASIO
ore 7,15 Partenza dalla Piazza di Rivotorto (Rotatoria)
ore 8,30 Colazione presso casa Sensi
ore 10,30 Arrivo agli Stazzi
ore 11,00 Santa Messa insieme gli Amici della Montagna
ore 12,30 A pranzo sui prati, offerto dalla Pro Loco

25 Maggio ore 20,45 **AL DI LA' DEL TUBO** salone Pro Loco. Laboratorio digitale/creativo. Partecipa Matteo Boila conosciuto su You Tube come Matthewcatcap che ora collabora con SIO DI SCOTTECS ed altri Creator della piattaforma You Tube. Si è costruito un singolare percorso professionale e si impegna a divulgare la sua vasta esperienza acquisita nel mondo del web. Il prof. Matteo Donnari del Centro Atlas di Perugia interviene con proposte per un uso creativo ed educativo del digitale in un percorso intergenerazionale che crea un ponte tra genitori e figli, insegnanti ed alunni.



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

AGRIUMBRIA SUGGELLA IL "MEZZO SECOLO" DI ATTIVITÀ CON PRESENZE RECORD DI ESPOSITORI E PUBBLICO

L'ORGOGGIO DEL PRESIDENTE LAZZARO BOGLIARI

"Siamo molto soddisfatti dei numeri raggiunti e dei temi proposti in questa edizione speciale di Agriumbria. La soddisfazione è quella che ci arriva anche dai nostri espositori, dai partner, dalle federazioni e dalle associazioni di categoria. Pensando al futuro, da domani saremo già al lavoro per la seconda edizione di Eima Show, in programma in Umbria a luglio". Queste le parole di Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere, al termine della rassegna. Un evento che in tre giorni (6-8 aprile) ha superato abbondantemente i 75.000 visitatori della passata edizione (40.000 nella sola giornata di domenica), con la presenza di 2.500 aziende, 450 stand, oltre 600 animali. Possiamo ben dire che si è assunto un ruolo da protagonista all'interno del sistema agricolo e agrozootecnico nazionale.

Molti sono stati i temi approfonditi e tante le convergenze che i diversi settori agricoli si sono trovati a condividere: sostenibilità, innovazione continua, formazione, investimenti in tecnologia, sicurezza, giovani in agricoltura.

Molto successo ha riscosso la mostra fotografica sui 50 anni di zootecnia ad Agriumbria, a cura di Anabic e altrettanto apprezzate sono state le mostre delle razze Chianina, Romagnola, Marchigiana, Maremmana e Podolica. Per le razze a duplice attitudine (latte e carne) un forte interesse si è notato per la Pezzata rossa italiana; ottimi risultati anche dalla gara interregionale della Frisona. Hanno completato il panorama della biodiversità, la vetrina delle razze equine (Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido, Haflinger Italia, Maremmano, Cavallo del Catria e Norico) e gli asini delle razze Asinara, Amiantino e Martina Franca.

"Qui ad Agriumbria ci sono i migliori esemplari e i migliori allevamenti". E' stato questo il commento dell'Associazione Italiana Allevatori.

LUGLIO: ANCORA AGRIUMBRIA DIRETTAMENTE CON PROVE NEI CAMPI

Come anticipato dal presidente Bogliari, Agriumbria avrà un suo proseguimento a luglio, dal 13 al 15, con le prove sui campi dell'azienda agraria dell'Università a Casalina. Eima Show è una manifestazione promossa da Umbriafiere in

partnership con Eima e con numerosi soggetti istituzionali: Università di Perugia e Fondazione per l'Istruzione Agraria, associazioni di categoria, Coldiretti Umbria e Federunacoma, l'associazione dei produttori di macchine agricole.

Queste tre giornate di luglio rappresenteranno per Umbriafiere un salto di qualità notevole, evoluzione dinamica di Agriumbria, che riesce così a mettere in mostra le migliori macchine e mezzi direttamente con prove nei campi. Un evento pensato per gli imprenditori agricoli che avranno la possibilità di confrontare le loro esigenze direttamente con chi le macchine le progetta e le costruisce. Un evento *business to business* che vede l'Umbria e la sua economia agricola protagoniste nello sviluppo tecnologico del settore, verso la cosiddetta agricoltura di precisione.



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
 Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
 - Stampaggio Materie Plastiche
 - Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
 - Trasportatori Alimenti
 - Impianti Zootecnici
 - Mangimifici

LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE PODISTI BASTIA

Il programma 2018 del Nature Walking Trail



L'Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Bastia (ASP), nata nel 1978, ha lo scopo di contribuire al miglioramento fisico dei suoi associati e della collettività, attraverso la diffusione dell'amore per lo sport e in particolare della pratica dell'atletica leggera e del podismo, al fine di migliorare lo standard fisico degli associati e di prospettare, in particolare ai giovani, sani modelli di vita.

Tra gli eventi più partecipati che vengono annualmente posti in calendario ricordiamo l'Invernalissima, giunta alla 40a edizione e il Nature Walking Trail che propone un calendario fitto di escursioni alla scoperta di contesti ambientali e naturalistici (oltre che architettonici) di estremo interesse, lontani dall'asfalto, dal cemento e dai rumori.

Il programma di quest'anno è particolarmente ricco di appuntamenti. Queste le escursioni già effettuate: 4 marzo, apertura di stagione nelle colline di Assisi da San Gregorio a Sterpeto; 18 marzo, valle del Menotre da Rasiglia a Belfiore; 25 marzo, Gubbio, Monte d'Ansciano e Monte Ingino; 15 aprile, Narni, dalla chiesa di Santa Pudenziana a Oriculum; 22 aprile, Monte Subasio, Collepino di Spello/Molino Buccilli; 29 aprile, Monti Martani, un tesoro da scoprire tra doline e grotte. Queste le escursioni ancora in programma: 6 maggio, Val d'Orcia, San Quirico/Bagno Vignoni/Pienza; 13 maggio, Riserva naturale della Gola del Furlo; 27 maggio, colline di Assisi, da Pian della Pieve lungo il torrente Tescio; 17 giugno, colline di Assisi, da Sterpeto a Tordibetto; 1 luglio, Rio Grande, Valfabbrica/Porziano; 15 luglio, Monte Catria, Eremo di Fonte Avellana; 22 luglio, Monti Sibillini, Lame Rosse e Fiastrone; 2 settembre, Monte Murano, Gola della Rossa; 16 settembre, Monti Cimini, Ronciglione; 30 settembre, Spello e acquedotto Romano.

Come si può notare dal calendario, si tratta non soltanto di itinerari conosciuti, ma anche di escursioni poche note ai più e per questo ricche di curiosità e di suggestione, in particolare modo per la bellezza del paesaggio.

Il programma sopra riportato potrebbe subire variazioni; per tale motivo si invita gli interessati a collegarsi al sito www.aspabastia.it, oppure a contattare il vice-presidente dell'Associazione, Giovanni Bocci (393-8386622).

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it

Stampa Offset Cartotecnica Packaging Shoppers Stampa Digitale...

PONTE SUL TESCOIO: INIZIATI I LAVORI DI RIPRISTINO

Anche un percorso pedonale



Il 5 aprile scorso è stato chiuso al traffico veicolare e pedonale il ponte sul torrente Tescio, lato via Firenze, per l'inizio dei lavori di messa in sicurezza. Il programma prevede circa 70 giorni di calendario per la conclusione. "L'intervento, riguardante il lato di Via Firenze - è scritto in una nota del Municipio - darà risposta alle criticità di quell'intersezione, prevedendo l'allargamento della sede stradale (due corsie con rispettive banchine laterali), la realizzazione di un nuovo sistema di ritenuta in sostituzione di quello ormai obsoleto e non più sicuro e di un percorso pedonale che da continuità a quello proveniente dal ponte sul Chiascio. La scelta di realizzare il percorso pedonale risponde alle esigenze di mettere in sicurezza la percorrenza del ponte da parte dei pedoni. Il suo posizionamento è coerente con la previsione urbanistica, che ha tenuto conto dell'intersezione con Via Carmelo Battaglia, essendo questa strada molto stretta e di non agevole accesso. La realizzazione della rotatoria prevista nel secondo stralcio completerà in modo esaustivo il miglioramento della viabilità dell'intera intersezione stradale del Ponte di Bastiola".

Istituto Comprensivo Bastia1 Comitato Genitori I.C. Bastia1
con il patrocinio del Comune di Bastia Umbra Assessorato alla Cultura e Politiche Scolastiche

L'Istituto Comprensivo Bastia 1
vi invita alla **RAPPRESENTAZIONE TEatraLE** di fine Anno Scolastico

OH BASTIA!
Commedia Storico Musicale Brillante
da un'idea di ANGELO IGNAZIO ASCIOTI
Rielaborazione e Rielattamento in Vernacolo di DANIELA BRUNELLI
Testi e Musiche di A.L. ASCIOTI
Armonizzazione Strumentale del Maestro DANIELE POLLINI
con la Partecipazione come Attori e Cantanti degli STUDENTI e degli INSEGNANTI dell' I.C. Bastia 1
Coordinamento Musicale a cura di NATASCIA MANCINI
Rielaborazione Musica Rap di WIKS
Scenografie di CRISTINA ROSSI
Regia di DANIELA BRUNELLI

28 MAGGIO 2018 ORE 20.30
29 MAGGIO 2018 ORE 20.30
TEATRO ESPERIA BASTIA UMBRA

IL RICAVATO DELLA SERATA SARÀ DEVOLUTO A FAVORE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO BASTIA1 PER ATTIVITÀ DI DIDATTICA E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per prenotazione Biglietti Invito: Biglietteria TEATRO ESPERIA / Segreteria I.C. BASTIA 1 - 075.8000571 Daniela Brunelli 335.6789383 / Claudia Morini 339.3699823 / Annarita Contini 329.1691839



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

FINALMENTE LUCE PER IL SITO DELLA PREDICA DI S. FRANCESCO AGLI UCCELLI

La bella notizia è di questi giorni: anche Cannara è stata inserita tra i comuni d'Italia che beneficeranno di fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del cosiddetto "Giubileo della luce", un progetto nato agli inizi del 2016 con lo scopo di valorizzare, con la forza della luce sostenibile, luoghi ed edifici di culto storici, come chiese, santuari, tracciati dei "cammini" o antiche vie, aree naturalistiche, importanti testimonianze storiche e religiose...

Cannara è stato uno dei 134 comuni che hanno inviato un progetto in relazione al bando nazionale. Nell'ottobre 2016, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fabrizio Gareggia incaricò l'assessore alle OO. PP., geom. Luca Pastorelli, di interessarsi della pratica per partecipare al bando e l'attenzione venne subito rivolta al sito di Piandarca, anche perché, proprio in quel periodo, era stato in parte finanziato dal Fondo Ambiente Italiano un progetto



Corsa podistica sul sentiero della Predica agli uccelli (17 settembre 2016)

di valorizzazione di quell'area naturalistico-religiosa. Intervistato, l'ex assessore Pastorelli ci ha illustrato le caratteristiche del progetto generale, dal costo complessivo di 500.000 €, diviso in stralci, uno dei quali è stato presentato al Ministero dell'Ambiente tramite l'ANCI, e prevedeva l'illuminazione artistica del sito della Predica di S. Francesco agli uccelli, per un importo di 100.000 €. E dunque, grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente (90.000 €), sarà possibile realizzare l'illuminazione artistica dell'Edicola, del Masso e dell'area meditativa (quella dove verranno collocate una statua di S. Francesco in bronzo e un altare in pietra scolpita), nonché del sentiero che conduce al luogo della Predica. Ciò sarà possibile mediante l'installazione di punti luce al "led" del tipo segnapasso. Una soluzione che non crea inquinamento luminoso e nello stesso tempo dà risalto alla suggestività del luogo.

Come ministro della Fraternità OFS di Cannara, sento il dovere di esprimere il ringraziamento a nome di tutti i francescani secolari per l'attenzione rivolta dall'amministrazione Gareggia alla valorizzazione di Piandarca, luogo dal significato storico e religioso universale, per troppo tempo dimenticato.

Ottaviano Turrioni

NELLA BOTTEGA DELLO SCULTORE ALBINO SALEMMI

Proprio all'inizio di via S. Angelo si trova la bottega dello scultore **Albino Salemmi**, cannarese oggi 68enne, che da giovane si è formato alla scuola di falegnameria del padre Antonio, frequentando nello stesso tempo l'Istituto d'arte di Perugia.

"Quella scuola - ci dice - ha fatto nascere in me la passione per la scultura su legno, tanto è vero che, fin da ragazzo, oltre a lavorare nella bottega di mio padre, mi sono sempre ritagliato del tempo per dedicarmi, inizialmente, a figure geometriche in bassorilievo".

Oggi le pareti del suo laboratorio sono piene di sculture ispirate a opere dei più grandi pittori italiani, ma anche ai volti di vari Papi: Paolo VI, Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, Papa Francesco, a scorci paesaggistici di Cannara nei quali è presente la raffigurazione di S. Francesco... *Come è avvenuto questo passaggio dall'interesse per il geometrico all'iconografico?* Risponde: "L'idea si è concretizzata agli inizi degli anni Settanta. Ho iniziato a scolpire un S. Francesco in preghiera, sono stato soddisfatto del risultato e da allora ho cominciato a trarre ispirazione da alcune opere dei grandi, da Giotto al Ghirlandaio a Michelangelo al Caravaggio... Lavoro su legno di tiglio o di ontano in quanto più tenero e dalle fibre più lineari, ma adopero anche legno di noce, di ulivo, di olmo, di cirmolo ed uso strumenti quali sgorbi e scalpelli, raspe e mazzoli".



Albino Salemmi scolpisce l'immagine del "Tondo Pitti" (Michelangelo)

I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE



Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Minuti del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

VETVNA
— CANTINE BETTONA DAL 1960 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM



Riproduzione de "La cacciata dei demoni da Arezzo" (Giotto)



"Deposizione" (da Caravaggio)

A suo tempo la stampa parlò di un'opera che donasti a Papa Giovanni Paolo II... "E' vero; il 4 aprile 1980, in occasione dell'apertura delle celebrazioni in onore di S. Benedetto da Norcia, ho avuto il piacere di donare al Papa un bassorilievo in legno di cirmolo raffigurante il santo patrono d'Europa, ed è stato per me un momento di forte emozione".

La tua arte sta diventando sempre più rara, direi rarissima: hai mai pensato di trasmetterla a qualche giovane, magari durante le vacanze estive? "Alcuni anni fa, in occasione della presentazione del "soldone di S. Matteo" per il palio dei Terzieri, pubblicamente rivolsi un invito, in questo senso, ai giovani. Ma non c'è stata risposta: purtroppo le nuove generazioni oggi non sembrano attratte dalla bellezza della creatività artistica individuale..."

Ottaviano Turrioni

PRESTIGIOSA ONORIFICENZA AD ALFIO SENSI, CANNARESE, VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI SPAGNA

Il ragioniere Alfio Sensi, cl.1933, per ragioni di lavoro all'età di 24 anni lasciò il paese natale dapprima per Genova, poi per Buenos Aires, Rio de Janeiro, Montecarlo e Madrid, dove ha svolto incarichi importanti per conto del gruppo turistico "Organizacion Polvani". Di recente ha ottenuto dal Presidente Mattarella la prestigiosa onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia, istituzione della Repubblica, una particolare benemerita in favore di italiani all'estero o stranieri che si sono distinti nella promozione di rapporti d'amicizia, collaborazione e legami tra l'Italia e gli altri Paesi.

Ed in effetti tutta l'attività lavorativa del rag. Sensi ha favorito, attraverso il settore del turismo internazionale, scambi culturali e relazioni amichevoli con diverse nazioni del mondo. Il suo curriculum vitae inizia casualmente, quando a Cannara conosce, nel 1957, l'amministratore della "Polvani Viaggi



Il rag. Alfio Sensi riceve la decorazione di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia dall'ambasciatore d'Italia in Spagna, dott. Stefano Sannino

Turismo" che era parente di una signora del luogo. Il giovane Alfio accetta di trasferirsi a Genova, sede centrale del Gruppo, dove fa esperienze nei settori amministrativi e commerciali, grazie alle quali il fondatore e direttore generale, sig. Fortunato Polvani, gli propone di trasferirsi in sud America con incarichi direttivi e di rappresentanza negli uffici già funzionanti in Argentina, Brasile, e con dipendenze in altri paesi quali Cile, Colombia, Panama, Messico, Florida. Nel 1975 diventa responsabile della "Polvani" in Spagna, con incarichi a Montecarlo, Lugano, e continua il controllo degli uffici in sud America. In questa sua instancabile attività in varie parti del mondo, il rag. Sensi ha sempre avuto di mira la promozione, attraverso il turismo internazionale, del nostro Bel Paese, associando inoltre la "Polvani" alle camere di commercio italiane, sia nel sud America che in Spagna, dove, a Madrid, ha ricoperto l'incarico di consigliere e vicepresidente per il settore fiere e procura di nuovi soci.

Alfio Sensi è sposato con la signora Mila, dalla quale ha avuto due figli: Anna e Roberto. Vivono a Madrid e Roberto, giovane plurilaureato, sta seguendo le orme del padre. Abbiamo avuto il piacere di incontrare questa bella famiglia durante le recenti festività pasquali, perché a Cannara c'è la casa natale di Alfio, e i legami con l'ambiente natio non si dimenticano mai.

Ottaviano Turrioni

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO
COMPRO ORO e ARGENTO
MERCATINO DELL'USATO
VENDO ORO COME NUOVO
OPERAZIONI PERMUTA
BRILLANTI a metà prezzo
OROLOGI perfettamente funzionanti
Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria
 Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9860919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

VISCONTI
CENTRO TIM **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33
Con Visconti sempre in linea...
 Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
 e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

GAGLIOLI DI BEVAGNA

Inaugurato il Monumento ai Caduti nel 73° della Liberazione

Quest'anno a Bevagna le celebrazioni del 73° Anniversario della Liberazione hanno avuto un significato particolare con l'Inaugurazione del Monumento ai Caduti dei due conflitti mondiali nella frazione di Gaglioli di Bevagna. Questo avvenimento da tempo era stato auspicato perché era l'unica frazione del Comune ad esserne sprovvista. Il Sindaco Professoressa Annarita Falsacappa, dopo lo scoprimento del Monumento, ha rimarcato il fatto che l'attuale Amministrazione Comunale, sostenuta anche dai cittadini di Gaglioli, da quando si è insediata, ha auspicato questo momento. L'opera è stata donata dall'artista e cittadino bevanate Paolo Massei che vanta al suo attivo la realizzazione di numerosi monumenti sia in Italia che all'estero, tra quelli più vicino a noi la Stele alla memoria del Carabiniere Masci Minolfo a Bevagna (campo dei frati) e poi ancora per i Caduti sul lavoro a Campello sul Clitunno, per i Caduti di Nassirya a Passaggio di Bettona. Altri lavori sono stati realizzati anche in altri Continenti. L'artista descrive così questa sua opera di Gaglioli: "...l'opera è a forma di stele, nella parte inferiore, attraverso una lastra in acciaio inox traforata, si possono leggere i dodici nomi dei Caduti della 1^ Guerra Mondiale e gli otto nomi dei Caduti della 2^ Guerra Mondiale.

Nella parte superiore una serie di lastre di forma quadrata fanno da supporto a tre sfere in ottone che sembrano venire fuori dalle lamiere piegate, rappresentando così lo squarcio della ferita mortale". Nel prosieguo della cerimonia merita menzione anche l'intervento della Professoressa Luciana Brunelli (Cultore di Storia Contemporanea presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, Collaboratrice dell'Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea, Membro del Comitato Scientifico de "L'Officina della memoria" di Foligno) che ha tracciato un po' la storia dei Monumenti ai Caduti di Bevagna e quindi anche questo dei Caduti della frazione di Gaglioli. In chiusura Mario Lolli, uno dei principali membri della corale "Terranostra" di Bevagna, la quale dal 2006 si è posta il preciso scopo di recuperare, codificare e valorizzare lo scrigno della tradizione musicale bevanate, ha cantato alcune canzoni partigiane. Le celebrazioni sono poi proseguite il giorno successivo, 25 aprile, quando l'Amministrazione Comunale si è recata, come di consueto, ad onorare i caduti delle altre quattro frazioni: Torre del Colle, Limigiano, Cantalupo, Castelbuono deponendo corone di alloro. La manifestazione è terminata al Monumento ai Caduti di Bevagna, dove il Sindaco Professoressa Annarita Falsacappa alla presenza



delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma, A.N.P.I., Protezione Civile, Ufficiali e Sottufficiali delle FF.AA., Comandante della Polizia Municipale e la Banda Musicale Città di Bevagna, ha deposto una corona di alloro in memoria dei Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale li rappresentati. Gli onori sono stati resi da una schierante in armi del 2° Battaglione Granatieri di Sardegna "Cengio" di stanza a Spoleto. In chiusura il Sindaco ha poi sottolineato l'importanza del 73° anniversario della liberazione. "Un giorno - ha detto - importante per noi tutti cittadini perché dobbiamo difendere la "libertà" di cui oggi noi godiamo, grazie al sacrificio dei nostri Caduti. Infine ha ringraziato tutti i convenuti e in particolare i due nostri concittadini reduci della 2^ Guerra Mondiale, ultranovantenni, sempre presenti alle manifestazioni: Sig. Irmo Gasperini e Domenico Grisanti.

Pietro Lasaponara

Parliamo di Enigmistica

Riprendiamo a trattare l'enigmistica classica, con pochi ma simpatici giochi.

PALINDROMO SILLABICO

Spionaggio

- 1) - Non si accorse nessuno mai di niente
 ma c'erano delle xxxxxx nell'ambiente.

FALSO ITERATIVO

Burocrazia

- 2) - Poiché mancava un timbro nel xxxxxxxx
 il sequestro fu xxxxxxxx.

BISENSO

Proselitismo

- 3) - Xxxxx xxxxx nella nostra regione
 tentano di diffondere un'altra religione.

Angelo Ignazio Ascoti

Soluzioni a pag. 30



Osteria del Mulino
 IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI



Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
 Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
 email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
 i gusti tipici dell'Umbria




HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075 8043328 / 9

PRO LOCO BETTONA IL NUOVO CONSIGLIO

Nel rispetto delle norme statutarie, dopo tre anni di mandato, il Consiglio della Pro Loco di Bettona si è rinnovato grazie alle elezioni che si sono tenute venerdì tredici Aprile, giorno del nuovo tesseramento e dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 e Preventivo 2018.

Centotrenta i soci votanti che hanno espresso le loro 18 preferenze, tanti sono i componenti il Consiglio di Direttivo, tre Proviviri e 2 Revisori dei conti.

Dallo scrutinio, avvenuto subito dopo la chiusura del seggio, sono risultati eletti: Leandro Reali, Francesco Brenci, Tiziana Pelli, Michele Mattioli, Daniele Mattioli, Mattia Mattioli, Giulia Canalicchio, Spartaco Massucci, Marco Massucci, Matteo Bartolini, Saverio Francavilla, Abramo Canalicchio, Francesca Brenci (di Mario), Francesca Brenci (di Francesco), Alberto Brizi, Mauro Fanini, Alessandro Bertani, Barbara Barlettelli, come Consiglieri del Direttivo; Alessandro Brizi, Mario Brenci e Fabio Perini come Proviviri; Rita Fanini e Nicola Reali come Revisori dei conti.

Nel Consiglio Direttivo del 19 Aprile, dopo la formale accettazione degli eletti, sono state assegnate le cariche istituzionali. Come Presidente viene riconfermato **Francesco Brenci**, i due Vice-Presidenti sono **Daniele Mattioli** e **Mattia Mattioli**, Segretario **Giulia Canalicchio**, Cassiere **Leandro Reali** (già Presidente onorario). I Proviviri e i Revisori eletti, accettavano l'incarico.

Il Presidente nel suo intervento ha ringraziato i consiglieri che hanno lasciato e precisamente: Vincenza Matteucci, Gisberto Spoletini, Fabio Perini, Federica Lollì e Leda Bambini, ai quali è stato rinnovato l'invito a continuare la loro opera di collaborazione al nuovo Consiglio e all'Associazione.

Ai nuovi eletti: Marco Massucci, Alberto Brizi, Francesca Brenci (di Francesco), Matteo Bartolini e Alessandro Bertani, il benvenuto all'interno del Consiglio con l'augurio che questo loro nuovo incarico porti un valore aggiunto all'Associazione. Il Presidente ha ricordato ai presenti gli impegni e il lavoro che compete al nuovo Consiglio, il senso di attaccamento e di appartenenza, senza il quale è difficile lavorare per gli altri, l'orgoglio di dare continuità ad una Associazione che dal 1966 è l'anima di questo paese.

Infine il Presidente faceva notare che questo Consiglio, che sarà in carica per tre anni, è il Consiglio più "giovane" che mai sia stato eletto, in quanto 11 consiglieri su 18 hanno un'età compresa tra i 20 ai 35 anni, un segno tangibile che questa Associazione ha ancora tanto da vivere e da dare alla comunità bettonese, della quale è parte integrante e insostituibile.

RINNOVATO OMAGGIO AL PATRONO S. CRISPOLTO

L' 11 e 12 Maggio si ravviva la leggenda di quel Santo Crispolto, 1° Vescovo e Martire, Patrono di Bettona, che fece della sua Bettona una città amata e rispettata per tanti secoli. Una festa che si rinnova nel tempo nella monotonia dei suoi rituali, una fede che non ha limiti, un cerimoniale da sempre uguale, un ritrovarsi intorno alla sua figura, alla sua "potenza" che fa sentire i bettonesi per un giorno una vera comunità.



San Crispolto 11 maggio 1986

*Della vita continua la commedia,
 passano i vari personaggi*

*Il cui ricordo or esalta or tedia
 i più si spengono senza messaggi.*

*Ma or San Crispolto dopo tanti anni
 brilla di luce e diffonde gioia.
 E' medicina a tanti affanni.*

*Non c'è pericolo che sua gloria muoia.
 Il mio ideale è Cristo Signore,
 nel palcoscenico lampada viva
 per ogni uomo vita, luce, colore.*

*Chi se ne priva va alla deriva,
 mentre si carica d'eterno amore
 ogni mortale che il Lui si ravviva.*

Poesia di Don Oliviero Centi, Parroco di Bettona dal 1953 al 1991

BETTI
 COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
 SPORTIVE
 IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075.8042779

ASSOCIAZIONI

CTF, ARTE E SOCIALITÀ

Il giorno 20 aprile 2018, alle ore 16,30 presso le Suore Francescane Missionarie di Maria di S. Maria degli Angeli, si è svolto il direttivo del CTF con all'ordine del giorno la relazione del Presidente Luigi Capezzali e l'approvazione del bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018. A seguire vi è stata l'Assemblea ordinaria annuale con il medesimo ordine del giorno. Le relazioni e i bilanci consuntivi sono stati approvati all'unanimità dei presenti. Alle ore 17,30 è stata la volta della manifestazione culturale mensile. Ha introdotto con parole di saluto Rita Della Nave. Poi è iniziata la performance pittorica in diretta dell'artista Anna Maria Epifani. Tra lo stupore del numeroso pubblico, tra cui spiccavano alcuni presidenti di Associazioni locali e del direttore de 'Il Rubino', Paola Gualfetti, la pittrice ha mostrato e dimostrato con una distribuzione cromatica tonale e un gesto tecnico sicuro e rapido la qualità del suo acquerello.

Indi i poeti Patrizia Gemini e Luciano Giannelli hanno deliziato il pubblico presente in sala con la lettura delle loro profonde liriche, accompagnandole con brevi commenti e riflessioni, suscitando forti onde emozionali. Emozioni che si sono ripetute con la conversazione del conduttore Giovanni Zavarella con Suora Maria Rosaria Sorce, autrice del volume 'Da Assisi a Barbiana, il sentiero di Don Milani'.

L'occasione è stata propizia non solo per indagare la missione del santo sacerdote che ebbe a rivoluzionare l'approccio didattico e pedagogico con l'infanzia difficile, ma anche la grande attualità del messaggio di Don Milani nella società contemporanea. In continuità emotiva è stata la volta del prof. Ignazio Asciti che ha letto una struggente lettera dal fronte della I Guerra Mondiale del padre. Vi è stata una grande partecipazione emotiva di tutti coloro che sono tornati con la mente e il cuore a quella vicenda drammatica che sconvolse il mondo intero.



Ha concluso gli interventi il giovane universitario e presidente di 'Go Bastia' Alberto Marino. Il giovane, che è anche collaboratore de 'Il Rubino', ha illustrato con linguaggio chiaro e lucido il programma e le aspettative dei giovani dell'Associazione.

Hanno offerto contributi al dibattito la Amico Marinella e Giovanni Granato.

A chiosa il presidente Luigi Capezzali ha offerto ai relatori del pomeriggio culturale omaggi floreali e libri.

Poi tutti a cena, ammannita con sapienza culinaria dal personale laico e religioso del Convento delle Suore Francescane Missionarie di Maria, meglio conosciute in S. Maria degli Angeli come le 'Suore Bianche'. Durante la simpatica conviviale il Presidente dell'Associazione CTF, nel rispetto di una tradizione consolidata, ha fatto gli auguri di buon lavoro ai Priori serventi 2019 e alle loro dame, offrendo loro delle belle pubblicazioni.

Il prossimo incontro avverrà il 18 maggio 2018 presso la Domus Pacis.

Dall'album di famiglia delle prioranze

Priori 1949



Paracucco Domenico, Rossi Luigi, Gabbarelli Giovanni, Busti Giuseppe

1949: Paracucco Domenico, Rossi Luigi, Gabbarelli Giovanni, Busti Giuseppe

SOLUZIONI: 1) – Cimici; 2) – Mandato, rimandato; 3) – Sette.

AIDO, SEMPRE SOLIDALI



Al teatro Lyrick di Assisi il 24 e 25/04/2018 l'AIDO Regionale e Gruppo Comunale di Assisi rappresentate dal Presidente Vittorio Pulcinelli hanno partecipato allo spettacolo di musical "Robin Hood" e con una postazione è stato distribuito materiale informativo.

Il Presidente Pulcinelli (nella foto) a fine spettacolo è stato invitato sul palco e ha rivolto un saluto ai mille presenti sensibilizzandoli sulla cultura del dono alla VITA degli organi e altre inerenti informazioni.

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

IL CALENDIMAGGIO 2018 INNOVA LA TRADIZIONE

"Le origini del Calendimaggio si perdono nel tempo. (...) Le antiche cronache ci informano che Assisi, agli inizi del '300, raggiunse il massimo splendore; (...) Nel 1954 la festa assume, con l'entusiasmo di tutta la cittadinanza, la suggestiva forma che fino ad oggi conserva."



Decenni, anzi, secoli di storia, cultura e tradizioni che si tramutano nella festa che ferma Assisi. Dopo un altro anno di duro lavoro è finalmente il momento: "...e vien Calendimaggio." Ma le radici non potrebbero continuare a vivere (o almeno non con questo entusiasmo) se non accompagnate e abbeverate da una parallela spinta innovativa. L'Amministrazione Comunale ha sponsorizzato con orgoglio il proprio apporto al Calendimaggio tramite un comunicato ufficiale, esternando gli 80.000€ messi a bilancio, la metà dei quali investiti proprio nell'iniziativa di marketing che dall'anno scorso prende il nome di "Calendimaggio Open". Alcuni degli eventi promossi dallo stesso format vanno ben oltre le Calende di Maggio, su tutti la mostra del Costume storico cinematografico del Maestro Alessandro Lai (al palazzo del Monte Frumentario fino al 20 Luglio). Accanto alla mostra, Calendimaggio Open ha riunito la comunità in festa con l'aperitivo medioevale; con giochi matematici di Luca Pacioli e Leonardo da Vinci; con l'esposizione dell'artigianato medioevale e con rassegne di musica antica. Sulla scia degli eventi collaterali e dell'apertura ad un vero e proprio Calendimaggio 2.0, è stato valorizzato il successo che già lo scorso anno aveva visto una grande partecipazione via webcam di tutti i cittadini, e non, che non sono riusciti a recarsi in prima persona nei luoghi del Calendimaggio. Ebbene, quest'anno, grazie alla sinergia con Umbriawebcam e Invideo, il Calendimaggio si è affacciato h24 in diretta web, aprendo ad una stagione completamente interattiva della manifestazione (e a portata di smartphone!). Un'altra importante innovazione, anche se non su piattaforma online (ma pur sempre ripresa in diretta web) è quella ormai consolidata da un paio di edizioni delle scene aperte in costume: aperte, appunto, ai curiosi che non vogliono o non possono gustarsi la rievocazione in costume medioevale. Con l'apertura delle scene al pubblico e con l'apertura delle taverne, accanto alla selezione dei balestrieri e con la cena propiziatoria delle due Parti in gara, ci si addentra nel Calendimaggio. Intanto vengono premiati, nella mattinata del 24 aprile, i valori sociali e culturali della Festa grazie al Premio

"Carlo Lampono", riservato agli studenti delle scuole di Assisi, e grazie al Premio della gara di solidarietà in partnership con Avis, vinto dalla Parte de Sopra.

Nel pomeriggio del 25 aprile sono stati presentati i giurati dell'edizione 2018: per la parte storica Paolo Pirillo, ordinario di storia medievale a Bologna; per la regia Giacomo Campiotti, sceneggiatore di "Braccialetti Rossi", aiuto regia di Monicelli, collaboratore di Olmi e regista di "Bianca come il latte, rossa come il sangue", tra le altre produzioni e regie; e per la musica Michele Josia, compositore e direttore di cori di valenza internazionale.

IL CALENDARIO DI UNA MAGICA FESTA

Dal 2 Maggio, poi, si entra nel vivo della sfida con la benedizione dei vessilli nelle rispettive chiese e la consegna delle chiavi seguita dai cortei delle parti e dalla lettura dei bandi di sfida. A chiudere, la rievocazione di vita medioevale della Nobilissima Parte de Sopra.

Il Giovedì è la giornata dedicata all'elezione di Madonna Primavera con i cortei e i tradizionali giochi: gara di tiro dei Balestrieri, Corsa delle tregge, Tiro alla fune. Nella serata ci saranno le scene della Magnifica Parte de Sotto.

Il Venerdì è il giorno dello Spettacolo: i tamburini, gli sbandieratori e, quest'anno, il Piccolo Nuovo Teatro. Chiudono la serata i cortei notturni delle due parti.

Infine il Sabato con i cortei del giorno, il pomeriggio, e con la sfida dei cori la sera, sfuma per un altro anno, prima dell'attesissima assegnazione del Palio, il Calendimaggio. E sfuma nella sua tradizione, sempre nuova e innovata, ma che conserva quella storia, quella cultura e tutto l'entusiasmo e la passione di migliaia di partaioli e amanti della manifestazione che in quattro giorni coronano mesi e mesi di duro lavoro nella preparazione di una festa magica.

Agnese Paparelli

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro I Perugia"
- Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giulii
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
Tiziana e Alessandra Borsellini
Pietro Lasaponara
Alberto Marino
Alessandro Luigi Mencarelli
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Federico Pulcinelli
Luca Quacquarelli
Luca Truffarelli
Marella Turrioni

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:


S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa
Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. **075.8044288**

SPORT

TKS-EPYCA, UN BEL MEDAGLIERE PER I NOSTRI RAGAZZI DEL KARATE



Si sono svolti il 14 e il 15 aprile, a Montecatini Terme, i Campionati Italiani Fesik Ragazzi di Karate (dai 6 ai 14 anni). Anche quest'anno, la più importante competizione in ambito nazionale per bambini e ragazzi, ha avuto dei grandi numeri: più di 1400 atleti, 190 squadre e oltre 100 società!

Il nostro team TKS-Epyca ha portato in campo 19 karatekas, impegnati in kata (forma tradizionale), kumite (combattimento) individuale e in 6 squadre kumite! I ragazzi sono stati seguiti sugli 8 tatami da 3 coach: Simone Cipiciani Maestro 5° dan nonché Campione Italiano in carica, Simona Ricci istruttrice 3° dan e Darco Albanesi aiuto-istruttore 1° dan.

I bambini e ragazzi, del team TKS, che hanno preso parte alla competizione sono: Klaudio Ujka, Gianfranco Bertoldi, Marco Pilia, Manuel Panunzi, Mattia Cipiciani, Felix Chistolini, Massimo Quacquareni, Luigi Muratore, Edoardo Italiano, Matteo Caredda, Alessandro Rudyshyn per la palestra Epyca di Santa Maria degli Angeli; Emilia Mantini, per la palestra Albatros di Bastardo di Giano dell'Umbria; Nicola Pacifici, Lucia Pacifici, Angela Fabrizi, Simone Fabrizi, Gabriele Antonini, Alessio Lezi e Michele Fioretti per la palestra Colosseum di Pige di Trevi.

AL VIA CON SOLENNITÀ

Tutti gli atleti sul parterre, allineati per società, massimo silenzio per il discorso del presidente Sean Henke e a seguire l'atteso Inno d'Italia. L'emozione comincia a salire negli occhi dei piccoli e meno piccoli karatekas, poi il saluto marziale, l'applauso e che la sfida abbia inizio! I ragazzi si preparano alla prima specialità, la gara di kata individuali, dopo un po' di riscaldamento si concentrano sulle forme da eseguire.

Parte subito il più piccolo del gruppo Alessandro Rudyshyn che preso dall'emozione, essendo al suo primo campionato italiano, non dimostra la sua consueta tenacia e non riesce a conquistare il podio. A seguire le altre cinture bianche del gruppo: Gabriele Antonini, Simone Fabrizi e Alessio Lezi; Simone esegue un kata superiore al suo grado e raggiunge il terzo gradino del podio. Saliamo di categoria e ci aggiudichiamo due triplette: Mattia Cipiciani oro, Massimo Quacquareni argento, Felix Chistolini bronzo per la categoria 9-10 anni cinture blu-marroni; Gianfranco Bertoldi oro, Klaudio Ujka argento, Marco Pilia bronzo per la categoria 13-14 anni cinture nere. Seguono altri risultati fino ad arrivare ad altri quattro Campioni Italiani: Manuel Panunzi, Emilia Matini, Nicola Pacifici e Angela Fabrizi! Gli altri atleti che hanno ampliato il medagliere TKS-Epyca sono: Luigi Muratore e Edoardo Italiano, medaglia d'argento; Matteo Caredda e Lucia Pacifici, medaglie di bronzo. E così l'asd Epyca raggiunge il vertice della classifica società con la coppa di 1° società classificata (4° nel 2016 e 2° nel 2017) nella categoria regonkai (interstile)! La giornata prosegue con la competizione di kumite a squadre dove il team assisano mette in campo sei squadre. Nella categoria maschile 9-10 si presentano le squadre Epyca A (Cipiciani, Quacquareni, Pacifici, Lezi) ed Epyca B (Chistolini, Muratore, Fabrizi, Antonini) che si scontrano in una categoria di ben 18 squadre. I karatekas combattono con tenacia prevaricando le squadre avversarie fino alle semifinali, dove entrambe, si fermano. Conquistano così il gradino più basso del podio, terzo posto per entrambe!

La domenica mattina si apre all'insegna dei combattimenti. Si ripete il saluto marziale, il pubblico che riempie gli spalti fa arrivare agli atleti tutto il suo calore con applausi e incitazioni.

I primi karatekas TKS ad indossare i quantini sono Alessandro Rudyshyn e Michele Fioretti, entrambi perdono il primo incontro, ma Alessandro per il sorteggio a suo favore viene ripescato ed ha la possibilità di rifarsi. Vince così il secondo incontro ma viene sconfitto nel terzo, ed è per lui medaglia d'argento in Coppa Italia. E' la volta delle altre cinture bianche: Alessio Lezi e Simone Fabrizi; Alessio perde il primo incontro, entra in Coppa Italia e conquista in terzo posto; Simone invece si fa avanti, combattimento su combattimento, fino alla finale di campionato dove esegue un difficile calcio uncinato al viso, ma tocca il caschetto dell'avversario, e non riesce ad aggiudicarsi la vittoria. Per lui è comunque argento alla sua prima gara fuori regione!

Doppietta di medaglie in casa Pacifici anche nel kumite dove Nicola si aggiudica il secondo gradino del podio, mentre Lucia con prontezza e lucidità conquista il titolo di Campionessa Italiana a suon di gyaku zuki (pugno con il braccio arretrato)!

Seguono altre tre medaglie di bronzo per Manuel Panunzi, Mattia Cipiciani ed Edoardo Italiano, tutti e tre non hanno creduto fino in fondo nelle proprie capacità e si sono fatti sfumare la possibilità di giocarsi la finale.

Ad ampliare il medagliere TKS-Epyca ci pensano infine le medaglie di Coppa Italia: oro per Massimo Quacquareni e Marco Pilia, bronzo per Angela Fabrizi, Felix Chistolini e Klaudio Ujka.

Bilancio più che positivo per i nostri karatekas, non un punto di arrivo ma un significativo e soddisfacente step per i tecnici TKS! Ed ora continuano gli appuntamenti della stagione, primo fra tutti il Campionato Italiano agonisti del 12 e 13 maggio a Rimini.

CONTINUA A CORRERE LA FORMAZIONE UNDER 12 MISTO DI ASSISI



Davvero un bel momento quello che sta attraversando la formazione Under 12 misto guidata da coach Stramaccioni nel campionato di Eccellenza.

Dopo aver meritatamente conquistato l'accesso alle fasi finali la formazione rossoblù continua a macinare nette vittorie (tutte per 3 a zero) anche nel difficile girone che decreterà le squadre che disputeranno la semifinale regionale.

I pulcini assisani, infatti, sono ancora in piena corsa con un percorso netto che ha già travolto le compagini di Orvieto e San Giustino.

È enorme la soddisfazione da parte della società per tutto quanto di buono è stato finora fatto dagli atleti del vivaio, anche se non manca la consapevolezza che la partita non è ancora chiusa e che i prossimi due impegni con San Sepolcro e San Sisto saranno decisivi.

Certo è che il terribile gruppetto assisano ha tutta l'intenzione di continuare a sognare e giocare fino in fondo la possibilità di raggiungere un traguardo importante.

A loro va, in ogni caso, il plauso della Società e un grosso "in bocca al lupo" per i prossimi impegni.

Elide Conigli - addetto stampa